





MVIII (ex XI) · Forte Ardeatino. arriva l'ipotesi Parco Avventura. Sarà l'occasione per bonificare?



MIX (ex XII) · Antenna Casal Brunori: in attesa della sentenza del Tar continuano le manifestazioni



MXI (ex XV) · Scuola Sciascia: dopo tanti disagi delle famiglie. riapertura prevista a settembre



MXII (ex XVI) · Interventi urbanistici a via di Brava e via del Pescaccio. Salva via degli Estensi



LUNEUR: RIAPERTURA PREVISTA A MAGGIO, MA TUTTO È ANCORA FERMO

A 5 anni dalla chiusura, lo storico parco subisce un altro stop: Luneur Park, il concessionario, stima che i costi per la bonifica ammontano a circa 15 volte tanto il quantificato nella documentazione di gara (!) e si rivolge al Tribunale di Roma. Eur Spa assicura comunque l'inizio dei lavori per fine maggio. Dure critiche dalla politica locale







Via di Bravetta, 286 tel. **06 66141461** Via Guglielmo Mengarini, 39 (zona Portuense) tel. **06 89021698**

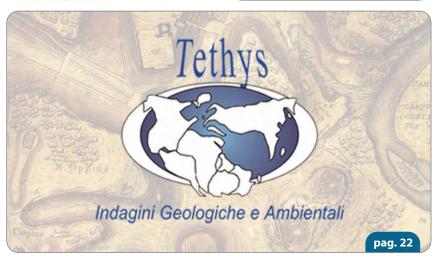




GUARDARE AVANTI O INDIETRO?

di Serena Savelli Leggere la Costituzione italiana oggi, pen-

sando ad essa come una delle poche eccellenze rimaste, non può che infondere una crudele malinconia. Non perché sia un documento da cui non trarre esempio e forza ma in quanto i suoi principi fondamentali, oggi come oggi, confermano un'inadeguatezza di fondo che mal si sposa con un paese, il nostro, che ha bisogno di mastodontiche spinte propulsive verso un rinnovamento globale, che parte dalla testa degli italiani per finire sul nostro enorme e difficoltoso assetto amministrativo, sociale, economico e culturale. "L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro [...] La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo [...] Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge [...] La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto". Troppi sarebbero gli articoli che sanno di sberleffo, in un momento come questo. L'assoluta grandiosa e incommensurabile saggezza di cui sono pregni, oggigiorno, non riesce a trovare pratica applicazione, ma solo utopiche prospettive future di un ritorno alle origini, quando queste piccole ma enormi perle vennero concepite, agli albori della re-







La buona politica è qui



LA CHIESA DEGLI SPAGNOLI A ROMA: SANTA MARIA IN MONSERRATO

Situata in via Monserrato nel rione Regola, Santa Maria in Monserrato è la chiesa della nazione spagnola. Venne costruita dopo l'abbandono di quella dedicata a San Giacomo a piazza Navona, che nel 1518 minacciava rovina. In realtà le sue origini sono ben più antiche. Infatti, nel 1354, una nobildonna spagnola, Jacoba Ferrandes, acquistò una casa in via Arenula, fondandovi un piccolo ospedale per i suoi connazionali spagnoli intitolato a San Niccolò a Corte Savella, poi demolita per lasciar spazio all'attuale Santa Maria in Monserrato. Quest'esempio venne seguito da un'altra nobildonna, Margherita Pauli di Majorca, che a sua volta fondò un contiguo ospizio per sole donne, dedicandolo a Santa Margherita dei Catalani.

Nel 1495 Papa Borgia, spagnolo anche lui,

fuse in un'unica confraternita i due ospizi ponendoli sotto il patrocinio della Vergine del santuario di Monserrat (Monte Segato). Poiché la confraternita era formata da catalani, aragonesi e valenciani, i deputati delle tre province si riunirono a Roma nel 1506, deliberando l'erezione della chiesa titolare della loro confraternita, che fu iniziata ben dodici anni dopo, con successivi ampliamenti nel corso del tempo.

Eretta sui disegni di Antonio da Sangallo il Vecchio, l'edificio possiede una facciata eclettica e mossa, opera di Francesco da Volterra, che vi pose sull'architrave un'immagine della Vergine con il Bambino che sega il monte



da cui la chiesa prende il nome. All'interno del complesso, oltre ad un

busto in marmo del Cardinale Pietro Montoja, opera attribuita ad un giovanissimo Bernini, vi sono sepolti i due Papi di casa Borgia: Alessandro VI



e Callisto III. Le loro ossa, in realtà, mescolate e chiuse in un'unica cassa, giacquero per secoli in Vaticano dimenticate da tutti finché, nel 1881, si riuscì a farle trasferire nella chiesa spagnola.

La sagrestia fu eretta in parte sulla vicina chie-

sa di Sant'Andrea Nazareno, ceduta nel 1585 da Gregorio XIII agli spagnoli. Alla fine del Settecento, visto che le rendite della Chiesa divennero irrisorie, i padri che vi officiavano furono costretti a vendere molti degli arredi sacri, oltre che l'immagine della Madonna oggi venerata a Genazzano. Inoltre la chiesa venne chiusa nel 1803 e riaperta soltanto nel 1818 per opportuni restauri, riconsacrata e riaperta al culto soltanto nel 1822. Altri rifacimenti vennero eseguiti nel 1849 quando fu riaperto anche il piccolo ospizio con una vasta e graduale opera di ampliamento su progetto di Antonio Sarti. Più tardi venne costruito anche un nuovo edificio come residenza dei cappellani spagnoli tra il 1909 e il 1912 che comportò la demolizione della Cappella di San Niccolò e della chiesa di Sant'Andrea Nazareno.

Emanuela Maisto

MISTERI di Roma

a cura di Massimiliano Liverotti

FURIO CAMILLO. LEGGENDE SUL FAMOSO GENERALE **ROMANO (PARTE I)**

battere valorosamente. Sarebbe stata la

re le porte al resto del-l'esercito e combattere con i nemici. Un'altra leggenda racconta di come Camillo, dopo avere eliminato tutti i nemici ed avendo constatato che il

Per la tua pubblicità 347 6079182 commerciale@urloweb.com



Luca Migliorati **DIRETTORE EDITORIALE** Marco Caria **CAPOREDATTORE** Serena Savelli GRAFICA Publigiovane Media Publishing FOTOGRAFIE Valerio Migliorati REDAZIONE

Ilaria Campodonico, Stefano Cangiano, Marco Casciani, Simone Dell'Unto, Fabio Grilli, Emanuela Maisto, Leonardo Mancini, Flavio Talamonti, Anna Paola Tortora via G. Armellini, 37 00143 Roma redazione@urloweb.com

HANNO COLLABORATO Massimiliano Liverotti, Damiano D'Ercole

Tel. 06 64522580 - Fax 06 233299595

TIRATURA: 40.000 copie STAMPA: Arti Grafiche Srl - Pomezia Il materiale inviato alla redazione non sarà restituito.

Registrazione al Tribunale di Roma n° 258/2002 del 23/5/2002 Registrazione R.O.C. n°14772

EDITORE



Publigiovane Soc.Coop.arl via E. Spalla 400 00142 Roma P.IVA 06517231004

Luca Migliorati Marco Caria

info@urloweb.com Tel. 06 64522577 - Fax 06 233299595

Il numero è stato chiuso il giorno 08/05/2013 ora 23,40

Al via la storia

Via di Monteverde

È noto che la mancanza di denaro ha assunto come bandiera, da tempo immemore, il colore verde, tanto che è di uso corrente la locuzione "essere al verde". Anche il bel quartiere percorso dall'omonima via partecipò a questo scherzo popolare, poiché si diceva che i poveracci salivano il Monte Verde, così chiamato per il tufo verdognolo da cui lo stesso è formato e che nel XVI veniva venduto.

Anticamente la zona fiorì di splendide ville, ricche di opere d'arte. Infatti qui vi sorgevano gli Orti di Cesare, dove lo stesso ospitò la bellissima regina d'Egitto, Cleopatra.

Per la presenza di queste ville signorili la zona fu prodiga di ritrovamenti archeologici, specialmente quando la collina venne

tagliata per consentire la costruzione della stazione ferroviaria di Trastevere. Nel 1602 il Bosio scoprì a Monteverde il cimitero degli ebrei e ancora, nelle vigne, furono riscoperte le Catacombe cristiane di Ponziano e Generosa, su via Portuense. Il 23 aprile del 1891 l'intera zona fu scossa da un immane boato, percepito in tutta Roma. Era saltata in aria la polveriera, la più vasta della città. Da allora in poi cominciarono ad intensificarsi le ricostruzioni e nacque la dizione popolare di "Monteverde vecchio" e "Monteverde nuovo", che non ha mai avuto riconoscimento ufficiale, essendo tutta la zona inserita nel quartiere Gianicolense.

Emanuela Maisto



Continua la battaglia contro l'Enpaia

I cittadini per i cittadini: lo Sportello del Disagio Abitativo

ROMA 70 - Da anni i cittadini di via Primo Carnera combattono la loro personale battaglia contro quello che in più occasioni è stato definito il "gigante Enpaia". Negli ultimi mesi si sono

Baccarelli: "Se

verrò eletto Presiden-

te sarò da subito al

fianco dei cittadini per

far valere le loro giu-

ste istanze: Sportello

punto di inizio ma

non la soluzione"

susseguiti gli avvisi di sfratto e gli accessi da parte degli ufficiali giudiziari: "Solo sul territorio del Municipio VIII (ex XI) tra aprile e maggio sono in programma circa venti sfratti, tutti per volontà della Fondazione Enpaia ex Ente Previdenziale - spiega in

una nota il Presidente del Municipio VIII, Andrea Catarci - Le famiglie coinvolte sono quelle più colpite dalla crisi economica, ceti medi che non possono sostenere aumenti spropositati dei canoni di affitto o l'acquisto a prezzo di mercato degli immobili. Non è possibile che la soluzione sia l'utilizzo della forza pubblica per mettere in strada migliaia di persone che chiedono solamente che gli venga riconosciuto uno dei diritti fondamentali: quello all'abitare". Rimane quindi critica la situazione di chi, come i cittadini di via Primo Carnera, si trovano a combattere la loro personale e solitaria battaglia, seppur attraverso uno strumento nuovo ed unico nel suo genere: lo Sportello del Disagio Abitativo. Partito nel mese di aprile nei locali del Municipio VIII, sta già portando avanti numerose iniziative: "Dopo tre anni di esperienza diretta, facendo di necessità virtù, vogliamo fortemente mettere al servizio dei cittadini, che si trovano loro malgrado a vivere i nostri stessi problemi, tutte

le capacità acquisite - spiegano i cittadini coinvolti nell'esperienza - L'attività dello Sportello sta procedendo bene, abbiamo registrato una discreta affluenza, purtroppo ancora minima rispetto alle nostre po-

tenzialità". Già, perché le possibilità per questo progetto sembrano essere tante: "Abbiamo predisposto un sistema per l'inserimento della situazione di disagio che stanno vivendo i nostri utenti - continuano i cittadini - Questo signifi-

ca che, nel momento in cui il servizio andrà a regime, saremo in grado di creare delle mappature della qualità del disagio declinate per categorie e territori. Una mappatura che si rivelerebbe

> strumento fondamentale nel caso in cui si riuscisse a fare rete fra le municipalità, ottenendo infine un quadro completo del disagio abitativo romano". Secondo i responsabili dello Sportello il naturale passo successivo rimane quello della pubblicizzazione: "Èormai

improcrastinabile un potenziamento, offriamo delle opportunità ancora inesplorate. Abbiamo anche la possibilità di accogliere adeguatamente, granotazione politica - concludono - Pur ringra-

ziando Andrea Catarci, all'indomani delle elezioni, i cittadini, per quanto dipenderà da noi, ci troveranno al nostro posto qualsiasi sarà la maggioranza espressa dal voto". È proprio Catarci a spiegare come l'esperimento dello Sportello, oltre ad essere un'iniziativa unica nel suo genere, riscuote un di-

screto successo proprio in funzione delle capacità acquisite dai cittadini nella loro battaglia personale: "Lo Sportello sta funzionando bene grazie al Comitato che lo anima. Questo è sicuramente un dato positivo per la sinergia fra istituzioni e

> cittadini". Purtroppo di rimando il Presidente rileva un peggioramento nella situazione dei cittadini dell'Enpaia: "Poco prima di lasciare via XX Settembre, l'ex Ministro Grilli ha firmato un decreto in cui costituisce il fondo per la dismissione del patrimonio degli Enti. Ora il nuo-

Cafarotti:

"Bisogna contrat-

taccare salendo

di livello, fino

alla Regione per-

ché si adoperi per

una moratoria

degli sfratti"

vo Ministro si trova uno strumento in mano che dovrà decidere come far funzionare. Negli ulti-

mi giorni, inoltre, sul nostro territorio sono stati portati avanti ben 15 accessi, questo denota la pericolosità della situazione". Anche Andrea Baccarelli, candidato Pdl alla presidenza del Municipio VIII, si è detto vicino ai cittadini che lottano per il loro diritto al-

Presidente sarò da subito al fianco dei cittadini per far valere le loro giuste istanze. Lo Sportello del

ta dall'evidenza che la nostra battaglia non ha con- ma non la soluzione. Mi sembra evidente che i risultati della Giunta Catarci in questi anni sia-

> no stati insufficienti è necessario fare un cambio di rotta, anche in discontinuità con gli esponenti del Pd che ricoprono ruoli all'interno dell'Ente". Èsulle possibilità offerte dai processi in atto e sulla proposta di una moratoria degli sfratti a livello regionale che punta invece il candidato Presidente al Mu-

nicipio VIII del Movimento 5 Stelle, Carlo Cafarotti: "Il Movimento 5 Stelle ha predisposto una strategia per far fronte a questa vicenda. In primo luogo accertarsi se ci siano delle parti deboli all'interno dei processi giudiziali in atto che possono essere contestati, anche se questo potrebbe solamente tamponare la situazione. La cosa importante è contrattaccare salendo di livello, arrivare fino alle istituzioni regionali perché si adoperino per una moratoria degli sfratti e un processo di analisi degli immobili sorti in 167". Il candidato 5 Stelle si riferisce alla legge 167 del 1962 che richiama una serie di disposizioni necessarie per favorire l'acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia popolare. Sugli edifici sorti nel quadrante in relazione a questa legge, i cittadini Enpaia hanno già richiesto una mappatura, che risulta particolarmente difficile per le difficoltà burocratiche sorte nel reperimento delle informazioni. Nonostante tutte queste difficoltà i cittadini non si perdono d'animo: "Abbiamo avuto modo di notare che, anche nel caso di una iniziale diffiden-

> za, approcciandosi allo Sportello l'utente si rende conto di relazionarsi ad un cittadino come lui. Solo in quel momento riesce a chiedere aiuto - concludono i responsabili - cambia atteggiamento nei confronti di chi lo accoglie e, assumendo una posizione di ascolto fon-

data sulla condivisione, impara ad esprimersi insieme a noi in modo propositivo e consapevole dei propri diritti".

Leonardo Mancini



zie ad una delle nostre risorse interne di madrelingua araba, quella fascia di utenti; inoltre attraverso due segnanti LIS (Lingua Italiana dei Se-

gni) di fatto apriamo una "porta" che, in linea con il dettato della legge 104/92, rappresenta un servizio a "costo zero" del nostro Municipio. Quello di cui abbiamo bisogno – seguitano i responsabili - è la risolu-

zione veloce di tutti quegli adempimenti che al momento ci impediscono di garantire una eccellenza organizzativa. La nostra 'marcia in più' - tengono a sottolineare i cittadini - per come viene percepita anche dagli utenti, è rappresenta-

mano" l'abitare: "Se verrò eletto Disagio Abitativo è certamente un punto d'inizio



Catarci: "Il

buon funzionamento

dello Sportello è un

dato positivo per la

sinergia fra istitu-

zioni e cittadini"



Comitato: "Met-

tiamo l'esperienza al

servizio dei cittadini.

Quando andremo a

regime, saremo in

grado di creare un

quadro completo del

disagio abitativo ro-

Via Antonio Maria Lorgna, 16 - 00143 Roma EUR Fonte Meravigliosa, Galleria Azzurra (lato esterno) Tel 06 5038432 - Fax 06 51985891

www.fisioterapia-danieli.info · mail@fisioterapia-danieli.info







Luneur, nuovo Stop: la bonifica costa troppo

Slitta ancora la riapertura del lunapark che era prevista in questi giorni. Ma Eur Spa assicura comunque l'inizio dei lavori

EUR - Brutte notizie sul fronte Luneur. Risale ad ottobre la dichiarazione del Presidente di Eur Spa, Pierluigi Borghini, che annunciava il completamento dei lavori di riqualificazione del parco in otto mesi. Una tem-

giudicataria, per un costo quantificato di 800mila euro. Un allegato, tengo a precisare, che noi abbiamo sempre evidenziato in tutte le comunicazioni. Ad ogni buon conto Lu-

Sapremo solo allora se abbiamo torto o raneur Park, a seguito dei sondaggi effettuati nel-

gione". La fase di stallo in cui il Luneur sembra inesorabilmente ricaduto, però, potrebbe risolversi a breve: "In ogni caso, concordi con Cinecittà Entertainment riguardo alla necessità di accelerare i tempi, abbiamo stabilito in un recente incontro che, in attesa del pronunciamento del Tribunale sulla questione, permetteremo comunque alla Luneur Park di iniziare i Pedrazzini: "Cinecittà, nel 2008,

lavori già a partire dalla fine di questo mese. Lavori che – ha concluso il Presidente di Eur Spa – siamo fiduciosi si concluderanno verosimilmente nell'arco di otto mesi". Molti sono i dubbi sollevati dal coordinatore degli ex

operatori del Luneur, Saverio Pedrazzini: "Cinecittà, il 1 luglio del 2008, ha ricevuto da Eur Spa l'area come si trovava, e non è stata sollevata alcuna obiezione. Dopo tutto questo tempo, oltre che in seguito alla presentazione del nuovo Luneur fatta questo inverno all'Auditorium Parco della Musica, viene fuori che le spese di bonifica sono superiori a quelle inizialmente dichiarate di 800mila euro? Questa è un'offesa al più stupido degli stupidi.

Cosa si nasconde?" E in effetti non si può ignorare che cinque anni siano davvero sollevate solo oggi – seppur a fronte delle motivazioni illustrate da Eur Spa – confermino un'ennesima, inne-

ture poi smentite dai fatti. posto di lavoro".

Anche Gino Alleori, Consigliere al Municipio IX (Pdl), esprime la sua preoccupazione per la situazione dello storico parco dei divertimenti: "Basta agli annunci ad effetto e a promesse che puntualmente non vengono mantenute. C'è la necessità

proclamazione di date di apertura quando non si vede nemmeno l'inizio dei lavori. Le amministrazioni devono cercare in modo concreto di risolvere la situazione, perché il Luneur è un patrimonio della città".

"L'apertura del Luneur – dichiara Andrea Santoro, candidato del centro sinistra alla presidenza del Municipio IX - è sempre imminente

> ma non avviene mai. Non mi stupisce che sia nuovamente prorogata perché dal 2009 Alemanno, Mancini, Calzetta e Borghini non hanno fatto altro che annunciarla e rimandarla. Come, del resto, non mi sorprenderebbe scoprire che anche il più antico lunapark d'Italia

sia stato nel mirino degli interessi speculativi di uomini vicini ad Alemanno, tra cui l'ex Ad di Eur Spa, Riccardo Mancini, finito in manette per corruzione. Se si pensa che il secondo polo turistico di cui parla tanto Alemanno non comprende la struttura già esistente del Luneur e intendeva invece inglobare il Gran Premio di F1, la situazione sembra chiara. Il mistero regna sovrano tanto che sono stati fatti tre esposti: alla Procura della Re-

> pubblica per abuso d'ufficio e omissione degli atti d'ufficio, all'Autorità per i contratti pubblici per verificare la regolarità delle fasi del bando ed il terzo alla presidenza regionale della Corte dei Conti per l'ipotesi di un

danno erariale per la mancata applicazione di quanto contenuto nel contratto di locazione. Riguardo i costi della bonifica – ha aggiunto Santoro – in questi cinque anni cosa è stato fatto? Perché il Luneur è stato periziato solo ora? Èper tutte queste ragioni che il parco dell'Eur, caro alla Capitale e a 150 famiglie di operatori rimasti disoccupati, sarà tra i primi argomenti della mia agenda appena eletto Pre-

> sidente del Municipio IX – chiude Santoro – Se sarà necessario, ci costituiremo parte civile con i cittadini e avvieremo un'indagine conoscitiva con i soggetti competenti per verificare se ci sono stati illeciti o anomalie contrattuali rispetto al bando e per informare i cittadini sul destino del complesso che costituisce un punto nevralgico del nostro municipio".

Noi, dal canto nostro, continueremo a seguire la vicenda e, in particolare, l'annunciato inizio dei lavori, sperando in una prossima risoluzione.

Borghini:

segnalato la necessità

di rivedere i costi per

il ripristino: da

800mila euro, previ-

sto in sede di gara, a

oltre 15 mln"

'Luneur Park ci ha

pistica che oggi volge al termine, purtroppo con un epilogo non conforme a quanto sperato. "Ad oggi i lavori non sono ancora stati avviati - ha spiegato Borghini - oltre che per le note vicende giudiziarie legate alla illegit-

tima occupazione dei subconduttori, anche perché il concessionario, Luneur Park, si è rivolto al Tribunale Civile di Roma affermando che vi sarebbero maggiori costi per i lavori di ripristino (comprendenti tra l'altro la bonifica dell'area), rispetto a quanto

stabilito nella documentazione di gara, a cui la società Luneur Park, poi vincitrice del bando, aveva avuto accesso. Segnatamente, l'importo stimato per tali lavorazioni era indicato nell'allegato B all'offerta vincolante, peraltro trascritto nel contratto di locazione, in cui si affermava testualmente che i lavori di ripristino sarebbero stati a cura e spese dell'ag-

l'area, ad onor del vero soltanto tre mesi fa, dopo aver ottenuto la liberazione del Parco dall'occupazione dei sub-conduttori, ci ha segnalato la necessità di rivedere i costi per il suddetto ripristino: dall'importo di 800mila

> euro, previsto in sede di gara, a 15 milioni e 200mila euro". Il divario on la precedente somma fissata è enorme e soprattutto, ha continuato Borghini "è d'obbligo evidenziare come tale esorbitante cifra non riguardi le attrazioni, ma soltanto l'in-

sieme delle operazioni necessarie per un adeguamento a norma di legge, anche da un punto di vista di sicurezza e antincendio. Per Eur Spa, invece, rimane congruo il costo stimato nei documenti della procedura di selezione. A tal riguardo siamo in attesa che il Tribunale di Roma, con perizia tecnica, si esprima prevedibilmente nell'arco di tre-quattro mesi.

Alleori: "Basta agli annunci ad tanti e che tali problematiche, effetto e a promesse che puntualmente non vengono mantenute'

Santoro: "In que-

sti 5 anni cosa è stato

fatto? Perché il

Luneur è stato peri-

ziato solo ora? Se

sarà necessario, ci

costituiremo parte

civile con i cittadini e

avvieremo un'indagi-

ne per verificare se ci

sono illeciti o anoma-

lie contrattuali"

ha ricevuto da Eur

Spa l'area come si

trovava: perchè non è

stata sollevata alcuna

obiezione? Cosa si

nasconde?"

gabile, delusione, sia tra i cittadini che nella politica locale. "Sono molti anni che dai banchi dell'opposizione mi batto con i miei colleghi per far sì che il Luneur venga riaperto al più presto – ha dichiarato Vincenzo Vecchio, candidato alla presidenza del Municipio IX con la lista Marchini – La vicenda della Formula Uno ha fatto perdere molto tempo e l'Eur Spa ha continuato a fare annunci di prossime aper-

Sono molto preoccupato, anche per gli operatori che hanno perso il loro

che il Luneur venga riaperto al più presto per riconsegnarlo ai cittadini del territorio e di Roma, dando una nuova possibilità alle famiglie che, con la chiusura del Parco, hanno perso il loro posto di lavoro. Basta, quindi, alla



APERTO TUTTI I GIORNI · Via di Grotta Perfetta, 125 Roma · 06 5410448

Serena Savelli





Scuola Sciascia: arrivederci a settembre?

Parere positivo del Genio Civile per la ristrutturazione della scuola



Paris: "Solo la

nostra testardaggine

ci consentirà per set-

tembre di ridare

questa scuola ai

bambini'

Campitelli: "C'è

stato da parte del

le pressapochismo

per quanto riguarda

alcune valutazioni di

natura tecnica"

VILLA BONELLI - Il 18 settembre 2012 le scuole della Capitale avevano aperto da poco più di una settimana le loro porte a scolari ancora in bilico tra i ricordi delle vacanze estive ed i primi compiti da appuntare sul diario. Quello stesso giorno il crollo di un pilastro all'interno della sala adibita a teatro provocava la chiusura della scuola elementare "L. Sciascia" di via Lupatelli e costringeva 450 bambini a cercare classi e banchi nelle altre scuole della zona. A distanza di otto

mesi, mentre l'edificio è ancora inagibile, è arrivato l'atteso parere positivo del Genio Civile che, nelle previsioni dell'amministrazione municipale, dovrebbe portare ad una conclusione dei lavori per il mese di settembre.

Gianni Paris, Presidente uscente del Municipio XI (ex XV) e candidato al Consiglio comunale nella lista del Pd, afferma infatti: "Noi sapevamo che stavamo facendo le cose per bene ed il parere positivo del Genio Civile conferma che il nostro progetto è giusto per quella scuola e che si può proseguire in questa direzione". Nel ripercorrere l'intero sviluppo della vicenda il Presidente sottolinea l'importanza della

costante e capillare azione dell'amministrazione municipale: "Solo la nostra testardaggine ci Municipio un notevoconsentirà per settembre di ridare questa scuola ai bambini. Noi ci siamo presi la responsabilità di fare dei lavori senza che ci siano delle somme a disposi-

zione per farli e posso dire che da parte del Campidoglio non si è capita l'urgenza di dare certezze alle famiglie ed avviare i lavori". Le parole di Paris marcano il passo di una distanza resasi incolmabile con il Comune: "Sono sconcertato. Di fronte ad un'emergenza sociale in Campidoglio hanno cambiato idea almeno 7 volte. Alla fine devo concludere che c'è stata una chiara volontà

specifica di non assicurare la disponibilità finanziaria frutto di un tentativo pervicace di non fare questi lavori". Opinione diametralmente contrastante è quella di Marco Campitelli, candidato al Consiglio del Municipio XI (La Destra), secondo il quale: "In tutta questa vicenda c'è stato da parte del Municipio un notevole pressapochismo per quanto riguarda alcune valutazioni di natura tecnica ed una gestione assolutamente strumentale da parte di tutta la maggio-

ranza di centro sinistra". A giudizio di Campitelli, i motivi posti alla base di tale ritardo devono essere ricercati proprio all'interno della Giunta munici-"Proprio nel momento in cui ancora mancava il parere tecnico

> del Genio Civile, un ente che dipende strettamente dall'organo regionale, Paris accusava Roma Capitale per i fondi che non si erano ancora sbloccati, quando invece la somma urgenza prevedeva a tutti gli effetti che i lavori potessero essere avviati. Èevidente dunque che non è stato fatto il possibile per predisporre tutti i canali necessari per avviare i lavori nei tempi previsti". D'altro canto, prosegue Campitelli "bisogna sottoli-

neare che i fondi a disposizione del bilancio di Roma Capitale erano fortemente contenuti per via del Patto di stabilità, ormai a tutti noto, e ciò probabilmente alla fine ha direttamente coinvolto la vicenda. Siamo comunque pienamente fiduciosi

che a settembre tutto si risolva ed i genitori ed i propri bimbi possano tornare a frequentare la scuola". Nella bilancia delle responsabilità Alessio Marini, candidato alla presidenza del Municipio XI del Movimento 5 Stelle, ridistribuisce equamente i pesi, rimarcando la paradossalità di un percorso macchiato da costanti errori di valutazione: "È stata sottovalutata la gravità della questione:

all'inizio i soldi per la ristrutturazione erano stati bloccati dal Genio del Comune, poi il Comune stesso ha rimandato il problema al Municipio affermando che bisognava effettuare un'istanza di somma urgenza ed infine, una volta che questa istanza era stata effettuata, è risultata sbagliata poiché, a quanto pare, ad ottobre era stato ratificato un cam-

biamento nella procedura di legge che aveva reso errato l'iter usato e conseguentemente si è dovuto ricominciare tutto daccapo". Per Marini, nella gestione dell'emergenza alla Sciascia, "si è avvertito anzitutto il bisogno di trasparenza: tutti questi

continui rimandi sono serviti solo ad intorbidire le acque, a fare sempre meno chiarezza e a confondere e dividere le persone. Noi intendiamo cambiare l'approccio degli amministratori anzitutto nella direzione della trasparenza, che manca soprattutto negli uffici tecnici del Comune". Sono invece trasversali gli elogi effettuati nei confronti dei genitori dei bambini. A giudizio di Paris "sono stati encomiabili: hanno osservato l'atteggiamento del Campidoglio prima

con incredulità e poi con il mio stesso sgomento ed hanno capito a chi attribuire le responsabilità. A loro va il ringraziamento per aver ottenuto questo risultato straordinario e per aver lavorato come stimolo e pungolo nei confronti di tutti, affinché questa vicenda non passasse nel dimenticatoio ed una struttura, che è un patrimonio del terri-

> torio, non rimanesse abbandonata". Sulla stessa linea si colloca Campitelli, il quale definisce le famiglie "le vere protagoniste in chiave positiva della vicenda per l'impegno profuso, la lealtà dimostrata e la capacità di muoversi in maniera sem-

pre molto accorta e anche dinamica e determinata quando c'è stata la necessità". Marini nota invece il disagio cui sono stati costretti nell'intero corso dell'anno scolastico: "si sono molto impegnati perché all'inizio sia il Comune che il Municipio hanno cercato un po' di ridimensionare la realtà del problema, preoccupandosi perlopiù di ricollocare i bambini in vari altri istituti della zona, creandogli ingenti problemi".

Simone Dell'Unto



Via Deserto dei Gobi, 125 00144 Roma (Eur Torrino) Tel 06.89020534 www.cpr.roma.it - info@cpr.roma.it

MESE DEL BENESSERE PSICOLOGICO

Marini: "Tutti

questi continui

rimandi sono serviti

solo ad intorbidire le

acque, a fare sempre

meno chiarezza e a

confondere e dividere

le persone"

Il Centro di Psicoterapia e Riabilitazione promuove iniziative GRATUITE e AGÉVOLATE rivolte a tutta la famiglia

2 INCONTRI GRATUITI DI CONSULENZA PSICOLOGICA

2 INCONTRI GRATUITI DI VALUTAZIONE E OSSERVAZIONE DEL BAMBINO SU PROBLEMATICHE LEGATE ALL'APPRENDIMENTO SCOLASTICO (Difficoltà nella lettura, scrittura, calcolo)

CICLO DI 4 INCONTRI PSICOEDUCATIVI RIVOLTI AI GENITORI "Lo sviluppo del bambino dalla nascita all'ingresso a scuola", al costo di 25€ ad incontro

CICLO DI 4 INCONTRI PSICOEDUCATIVI RIVOLTI AI GENITORI "Imparare a gestire il bambino con difficoltà comportamentali", al costo di 25€ ad incontro

1 INCONTRO GRATUITO DI VALUTAZIONE NUTRIZIONALE AD APPROCCIO COGNITIVO-COMPORTAMENTALE

APERTE LE ISCIZIONI AL CORSO "ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE IN GRAVIDANZA E ALLATTAMENTO" al costo totale di 180€

APERTE LE ISCIZIONI AI CORSI DI EDUCAZIONE PSICOAFFETTIVA RIVOLTI AI BAMBINI "Il laboratorio delle emozioni: come posso imparare a regolare le emozioni in modo costruttivo"

IL CENTRO DI PSICOTERAPIA E RIABILITAZIONE SVOLGE ATTIVITÀ CLINICA DI VALUTAZIONE PSICODIAGNOSTICA, PSICOTERAPIA COGNITIVO-COMPORTAMENTALE E TERAPIA NEURO-COGNITIVA NEL TRÁTTAMENTO NELLE DIFFICOLTÀ IN ETÀ EVOLUTIVA E IN ETÀ ADULTA

Dott.ssa Ilaria Martelli Venturi Psicologa e Psicoterapeuta orientamento Cognitivo-Comportamentale Tel. 392.6410067

Dott.ssa Francesca Fulvo Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva Tel. 339.6481089



Continuano le operazioni nel Municipio XI

Dopo altri sgomberi si riaccende il dibattito sull'emergenza nomadi

MUNICIPIO XI (EX XV) - Seguita a far discutere nella capitale il tema 'nomadi'. Di fine di aprile la notizia di altri sgomberi avvenuti nel Municipio XI (ex XV), nella zona del viadotto della Magliana e viale Newton da parte dal Gruppo della Polizia Locale. Èquesta l'ennesima azione di sgombero che ha visto le forze del-

l'ordine impegnate ad agire contro accampamenti abusivi di senza tetto che stanziano abusivamente nella capitale. Operazioni di sgombero sono state effettuate anche nella zona di Lungotevere Pietra Papa.

"Da tempo, assieme al Capogruppo Augusto Santori, chiedevamo un intervento di sgombero del territorio di Magliana, invaso da nomadi e senza fissa dimora; finalmente si è compiuto un passo importante e un'azione incisiva sul territorio, richiesta a gran voce da residenti e comitati di quartiere", dichiara in una nota Marco Campitelli, candidato Capolista de La Destra in Municipio XI. La Destra in questi anni è sempre stata in primo piano per combattere il fenomeno dell'abusivismo, seguita Campitelli, che dichia-

ra: "Non credo che chi difende queste situazioni sia mai entrato in un campo nomadi dove le condizioni sono al limite della sopravvivenza. Persone che vivono tra i topi, rifiuti ed escrementi umani", che non vivono insomma in condizioni civili e umane. "La nostra non è una posizione razzista, portiamo avanti questa battaglia perché non riteniamo possibile che nella capitale d'Italia esistano per-

sone che conducono la propria vita in questa situazione come non è accettabile che le vie principali del Municipio siano spazio per truppe e carrellate di persone che smantellano e frugano nei secchi dell'immondizia - conclude Campitelli -Nella nuova consiliatura sarà necessario predisporre un piano concreto ed efficace teso all'espulsione dei non aventi diritto a permanere sul suolo nazionale".

Da sempre contraria allo strumento dello sgombero è Gemma Azuni (Sel) consigliera in Assemblea Capitolina e candidata nuovamente per Roma Capitale, che da sempre sostiene la necessità di favorire l'integrazione degli stranieri e dei no-

madi a dispetto di una politica di polso. "Tutti i soldi spesi per l'emergenza nomadi non hanno costruito nulla, non hanno fornito servizi stabili per l'accoglienza della popolazione rom. I costi di tali ••

azioni ricadono sulla comunità e ciò è vergognoso". La Azuni nel riferirsi agli sgomberi effettuati a fine aprile amplia il discorso al concetto in sé e alla politica portata avanti dal piano no-

madi, che definisce lesivi del rispetto dei diritti civili di queste popolazioni. La consigliera si dichiara contraria allo strumento dello sgombero, un provvedimento che di fatto non porta nemmeno a soluzioni defini-

ni – tendono generalmente a stanziarsi altrove o teste e risultati dimostratisi poi nulli". a rioccupare lo stesso campo abusivo dal quale

erano stati sgomberati, vanificando qualsiasi tipo di operazione. "Si dovrebbe pensare piuttosto ad un piano che veda la possibilità per i nomadi di essere accolti in campi dignitosi. Si dovrebbe lavorare per l'inclusione lavorativa, l'assistenza ai

Campitelli:

"Finalmente si è compiu-

to un passo importante e

un'azione incisiva sul ter-

ritorio, richiesta a gran

voce da residenti e comi-

tati di quartiere"

Azuni: "Tutti i soldi

spesi per l'emergenza

nomadi non hanno

costruito nulla, non

hanno fornito servizi sta-

bili per l'accoglienza della

popolazione rom"

bambini" in virtù - conclude Azuni - dello svantaggio socioculturale di cui sono vittima. La Azuni infine parla con soddisfazione della sentenza della Corte di Cassazione che si esprime proprio sull'argo-

mento che trattiamo in questa sede e che conferma il pronunciamento del Consiglio di Stato che a novembre 2011 aveva dichiarato l'illegittimità dell'emergenza nomadi: "Il pronun-

ciamento ha messo la parola fine alla vergognosa pagina dell'emergenza nomadi, sancita per decreto dal Governo Berlusconi e reiterata dal Governo Monti. Tale gestione aveva provocato nella Capitale numerosi

tive: i soggetti sgomberati infatti – argomenta Azu- sgomberi, drammatiche separazioni familiari, pro-

Anna Paola Tortora



Parafarmacia • Erboristeria "DE MATERIA MEDICA" Dottor Enrico D'Alberti

Via Gabriello Chiabrera 41- 43 • Tel. 06.5413396 • parafarmaciadalberti@virgilio.it • www.erboristeriaparafarmaciaroma.com

LABORATORIO ERBORISTICO

Fitoterapia • Omeopatia Floriterapia • Fiori di Bach Fiori australiani • Integratori alimentari Dermocosmesi • Integratori per lo sport Farmaci senza obbligo di ricetta **FARMACI VETERINARI**

CURARSI CON L'OMEOPATIA OGGI COSTA MENO: SCONTO DEL 10% SU TUTTI I MEDICINALI OMEOPATICI!

LE NOSTRE OFFERTE

- ·solari BIONIKE DEFENCE SUN sconto del 40%
- ·solari LA ROCHE-POSAY e LICHTENA sconto del 40%

- · Detergenti BIONIKE TRIDERM sconto del 50%
- ·Armolipid plus 20 cpr 1 conf. € 18,50 2 conf. € 35,00
- ·Supposte e microclismi di glicerina Carlo Erba € 2,50
- ·Solari L'Erbolario sconto del 15%
- ·Bioscalin sole 30 cpr € 14,70 anzichè € 24,50
- ·Drenante 5D Depuradren sconto del 30% = € 13,90
- ·Drenante Metoddren Detoxine sconto del 30% = € 13,90
- ·Riducal grassi, drena, zuccheri € 24,00 1+1 in omaggio
- ·Euphralia collirio monodose € 6,00 1 conf. € 9,00 2 conf.
- ·Saugella dermoliquido 500 ml € 6,50
- ·Dermon bagno-doccia 400 ml € 6,00 1+1 in omaggio
- · Aveeno bagno-doccia 500 ml € 6,90
- ·Keops deodorante roll-on conzezione doppuia € 6,90
- ·Keops deodorante spray fresco confezione doppia € 6,90
- ·Lichtena deodoranti e 6,90 1+1 in omaggio
- ·Lactoflorene flaconi,capsule,buste 1+1 in omaggio
- ·Bioscalin nutrishampoo sole € 9,90 1+1 in omaggio
- · Aveeno detergente intimo quotidiano € 4,90
- · Aveeno crema corpo idratante € 5,90
- ·Melatonina Diet 3 mg 60 cpr € 9,90 1+1 in omaggio
- ·Melatonina Diet forte 30 cpr € 9,50 1+1 in omaggio
- ·Babygella tutta la linea sconto del 40%
- ·Crema protettiva alla calendula Weleda € 7,90







CERIMONIE



FUNEBRI

GIOVANNONI

dal 1949

Circonv.ne Ostiense, 220/222 06.513.73.73

Via C. Colombo, 211/213 06.516.00.000

Circonv.ne Gianicolense, 94 800.280.280

www.funerariagiovannoni.com





Elezioni 26 e 27 Maggio

(Comune di Roma)

La certezza del mio impegno

davidebordoni.it







Comitato Elettorale di Ostia

Viale Capitan Consalvo, 18 00122 Ostia 06.56.01.922

Comitato Elettorale di Roma

Via Cristoforo Colombo, 350 00145 Roma 06.51.35.544



Elezioni Amministrative del 26/27 Maggio 2013

CONSIGLIO DEL MUNICIPIO IX (EX XII) - SCHEDA ROSA
TRIGORIA - SPINACETO - TOR DE CENCI - LAURENTINO - CECCHIGNOLA - SANTA PALOMBA
VITINIA - MOSTACCIANO - CASTEL DI LEVA - TORRINO - EUR - CASAL BRUNORI
DIVINO AMORE - VILLAGGIO AZZURRO - FONTE MERAVIGLIOSA





ORSINI

COME SI VOTA BARRA IL SIMBOLO e sulla riga a fianco SCRIVI ORSINI

Simone Orsini simoneorsini.it - simone.orsini80@gmail.com - 392.98.28.230

Comitato Elettorale Roma - Via Giovanni Zibordi 21 orari apertura: 9.30/12.30-16.30/20.00 26 e 27 maggio (sede trigoria) orario cont. 9.30/20.00



Elezioni Amministrative del 26/27 Maggio 2013 CONSIGLIO DEL MUNICIPIO VIII - ex XI - SCHEDA ROSA





FOGLIO

COME SI VOTA

BARRA IL SIMBOLO e sulla riga a flanco SCRIVI FOGLIO

Comitato Elettorale - Via Cristoforo Colombo, 350 - 00145 Roma Tel. 06.51.35.544 - 06.64.52.37.10 - simonefoglio.it - info@simonefoglio.it



Ztl Ostiense: riparte la sperimentazione

Sospesa a marzo per mancanza di fondi, durerà fino a fine maggio

OSTIENSE - Dal 1 febbraio 2013 è stata attivata nel quartiere Ostiense una Ztl di tipo sperimentale. Nonostante avrebbe dovuto protrarsi fino a maggio, questa esperienza sembrava es-

sersi conclusa con l'ultimo fine settimana di marzo. La causa dello stop era stata identificata nell'impossibilità di pagare gli straordinari ai Vigili Urbani. "Gli straordinari dei Vigili impegnati nei controlli sono stati finanziati solo per

cinque settimane, poi sono stati azzerati completamente – spiega il Presidente del Municipio VIII (ex XI), Andrea Catarci - La contraddizione è evidente, per la movida nel centro storico si continua a spendere grosse cifre. Per una sperimentazione con impatto economico limitato, perché si chiama Ostiense, non c'è nemmeno un euro". Della mancanza di fondi come della "solita motivazione" ha parlato anche Andrea Mocciaro, Consigliere al Municipio VIII (Centro Democratico): "I fondi ci sono, bisogna solamente vedere quali situazioni vengono considerate prioritarie e quali, come il quadrante

Ostiense, vengono relegate ai margini". Il venerdì e il sabato dalle 23 alle 3 non erano, infatti, i varchi elettronici a vigilare sulla zona, ma dei presidi dell'XI Gruppo di Polizia Municipale. Il perimetro della zona off limits riguardava via del Porto Fluviale, via Ostiense e via del Commercio. Veniva inoltre vietato il transito anche su via dei Magazzini Generali, [•] via Acerbi e via del Gazometro.

Gli unici a poter accedere a questo quadrilatero erano i residenti a fronte della presentazione ai Vigili in servizio della patente di guida o della carta di circolazione del mezzo. "Questa vicenda è stata affrontata in maniera troppo frettolosa dalle autorità municipali – spiega Simone Foglio, Consigliere Pdl al Municipio VIII - Una scelta come quella di sperimentare una zona a

traffico limitato non può essere fatta senza uno studio organico a fronte". Secondo il Capogruppo uscente Foglio, oggetto di studio preventivo doveva essere la presenza e la contestuale individuazione di aree per il parcheggio: "Non si può pensare di mantenere la stessa quantità di

presenze - continua Foglio - che per i commercianti si tramuta in entrate economiche, se non si dà alla gente la possibilità di parcheggiare perlomeno in prossimità dei varchi. Per prima cosa si sarebbe dovuto attuare un piano per disincentivare il fenomeno dei parcheggiatori abusivi, individuando, come detto, delle aree per il parcheggio limitrofe ai varchi. Solo in questo

modo - continua Foglio - si sarebbe potuta disegnare una Ztl organica e veramente utile al sonno dei cittadini". Differente la visione d'insieme di Andrea Mocciaro, che tra l'altro si è det-

Foglio: "Questa vicenda è stata affron-

tata in maniera troppo

frettolosa dalle auto-

rità municipali senza

nessuno studio"

Catarci: "Per la

movida in centro si

continua a spende-

re, per una speri-

mentazione

all'Ostiense non c'è

nemmeno un

euro". Lupardini:

"La soluzione

migliore è una

navetta circolare"

Cartella: "Che il rifi-

nanziamento non sia

solo una vetrina eletto-

rale". Mocciaro: "Ok al

ritorno della sperimen-

tazione, ma che non si

allunghino troppo i

tempi della sua istitu-

zione definitiva"

decisione per la Ztl non avverrà in maniera difforme a quella di Testaccio dove si stanno installando i varchi. Si sarebbero potuto risparmiare tempo e denaro, visto che ci è stata fatta presente la scarsità dei

to pronto scommettere che "la

fondi, portando avanti un progetto unico Testaccio-Ostiense - conclude Mocciaro - Ben venga il ritorno della sperimentazione, ma che non si allunghino troppo i tempi della sua istituzione definitiva". Anche i commercianti di zona non sarebbero contenti della Ztl, tanto da rivolgersi all'Assessorato al Commercio: "Una delegazione di commercianti si è rivolta all'Assessore Davide Bordoni – spiega Simone Foglio – ponendo sul tavolo delle richieste precise in termini di parcheggi e viabilità. In particolare è stata richiesta la previsione di un senso unico di marcia mentre, sul fronte parcheggi, si è proposto di aprire nuove

aree adibite nelle zone ora abbandonate, come quella del Gazometro". È grazie alle pressioni fatte dal Municipio VIII che la sperimentazione è potuta ricominciare già da sabato 4 maggio, terminando solamente alla fine del mese: "Grazie alle pressioni fatte sul Gruppo Centrale della Polizia Municipale, si sono trovati i fondi per prolungare, o meglio portare a ter-

mine, la sperimentazione della Ztl fino alla fine di maggio – continua il Presidente Catarci - Si è finalmente tornati a presidiare la zona, recuperando una situazione non più sostenibile per il nostro territorio". Rimane però alta la preoccupazione che il rifinanziamento degli straordinari possa essere solamente una vetrina elettorale: "Fortunatamente dopo le proteste dei

> residenti sono stati trovati i fondi per ripristinare la Ztl - aggiunge il Consigliere Sel, Massimo Cartella – Speriamo che dopo le elezioni non si smetta di fornire i fondi per questa iniziativa. Vogliamo fortemente che dalla sperimentazione si passi alla applicazione definitiva della Ztl. Dovrà rimanere

operativa sempre, non solamente quando si trovano i fondi a scopo elettorale". Soluzione differente è quella prospettata da Enrico Lupardini, candidato al Consiglio del Municipio VIII del Movimento 5 Stelle: "Si dovrebbe propendere per soluzioni già adottate in altri luoghi, come il carpooling o un servizio di taxi convenzionato, anche se la soluzione migliore ri-



tengo sia una navetta circolare - seguita il candidato del M5S - Bisogna utilizzare gli hub presenti sul territorio come le stazioni della metro di Marconi, Garbatella, San Paolo e Piramide, così come la stazione Ostiense. Collegando questi snodi e i luoghi della movida, con una navetta circolare, si può limitare la presenza di automobili nell'area. In prossimità di queste stazioni durante la notte c'è più possibilità di trovare parcheggio, evitando di congestionare l'Ostiense". Nonostante la risoluzione della vicenda, il blocco della sperimentazione di mar-

ogni caso un atto grave: "Sono tanti i problemi generati dallo scarso finanziamento del nostro Gruppo di Polizia Municipale, come, più di altri, il 'mercato' abusivo di Valco San Paolo che, per la mancanza dei fondi per contrastare il fenomeno, è più attivo che mai. Il fatto che nel nostro Municipio non ci siano abbastanza Vigili, vista la consistente diminuzione di organico degli ultimi anni, è qualcosa che dovrebbero spiegarci. Dov'è la sicurezza di cui si sono riempiti la bocca?".

Leonardo Mancini

zo per Catarci rimane in **PUBBLICITÀ ELETTORALE**



MUNICIPIO VIII (ex XI) - SCHEDA ROSA

CARTELLA





Forte Ardeatino, fra progetti e necessità

Un nuovo piano potrebbe riaprire il dibattito sulla riqualificazione

ROMA 70 - Nell'ultimo Consiglio del Municipio VIII (ex XI) è stato presentato un progetto per la costruzione di un Parco Avventura al-

Baglio:

"Sicuramente per

il nostro territorio

è un'offerta nuova,

un piacevole servi-

zio per i cittadini e

per le scuole"

Baccarelli-

Foglio: "Una

buona occasione

per richiedere la

bonifica del peri-

metro interno del

Forte"

l'interno dell'area verde che circonda il Forte Ardeatino Il piano, come ha spiegato Valeria Baglio, Presidente uscente del Consiglio del Municipio VIII e candidata Pd all'Assemblea Capitolina, non inciderebbe in nessun modo sulla fruizione del parco e, in '

ogni caso, si tratterebbe solo di un parere positivo, in quanto ci sarà un lungo iter prima di ottenere l'ok definitivo: "Il progetto ci è stato presentato da un'associazione e non limiterebbe l'accesso grazie a strutture sopraelevate che

utilizzeranno l'alberatura. Abbiamo dato parere favorevole a questa possibilità e anche dal Dipartimento Ambiente è arrivato un giudizio positivo. Nonostante questo il nostro parere è legato ad una serie di atti che dovranno essere predisposti essendo

l'area un Punto Verde Qualità. Sicuramente per il nostro territorio è un'offerta nuova, un piacevole servizio per i cittadini e per le scuole". I motivi di questi passaggi amministrativi si possono ricondurre alla storia dell'area. Il Forte, costruito nel 1882, è stato preso in carico dal Comune cento anni dopo, senza essere mai utilizzato. La sua denominazione all'interno del Prg è quella di "verde pubblico", tanto da far

> • ricadere l'area all'interno del progetto dei PVQ (11.2 Forte Ardeatino). "La vicenda del PVQ è finita in tribunale fermando gli interventi – racconta il Presidente del Municipio VIII, Andrea Catarci -Basti pensare che i lavori di riqualificazione del parco, per la

maggior parte, sono stati effettuati con i fondi privati del Centro Commerciale I Granai nel 2005". Si è così proceduto alla riqualificazione attorno al Forte, senza però intaccarne il perimetro interno, da sempre chiuso al pubblico

> • e mai oggetto di intervento. L'ultima opera di questo tipo di cui abbiamo notizia risale al 1989, quando il Genio Militare bonificò l'intera area ad esclusione del fossato che circoscrive il Forte. La sua riqualificazione sarebbe dovuta ricadere all'interno del proget-

to del PVQ che prevedeva, inoltre, la trasformazione in Ostello per i Giovani di una parte della struttura. "Non è mai stato fatto nulla per la realizzazione del PVQ - spiega Catarci - In questa situazione

avanti da oltre un decennio, il Comune dovrebbe svincolare l'area e porvi in atto una riqualificazione. Si potrebbe pensare di portare a termine quella parte virtuosa del progetto rappresentata dall'ostello, anche perché a Roma attualmente non esiste più questo servizio. Facciamo addirittura un passo avanti e proponiamo sul nostro territorio anche un'altra struttura oltre al Forte: l'albergo in via Costantino - struttura mai ultimata - potrebbe essere acquisito dal

Comune e trasformato per accogliere i giovani nella nostra città". Il Consigliere Sel al Municipio VIII, Massimo Cartella, che da tempo si interessa alla questione, ha voluto spiegare perché l'idea dell'ostello sarebbe un'opportunità per il territorio: "Già in passato quando 🔭 venne chiuso l'ultimo ostello di

Roma feci un documento, votato in Municipio da tutto il centro sinistra, per denunciare questa mancanza che ci pone in coda rispetto alle altre capitali europee. Riportare questa vicenda all'attenzione delle istituzioni con la riqualificazione del Forte è un'occasione che la nuova Giunta comunale non può perdere e vigileremo perché non lo faccia". Anche dal centro destra municipale è arrivato un giudizio positivo sul Parco Avventura, ma con la richiesta

> di prendere spunto da questa vi-

Catarci: "Il

Comune dovrebbe

svincolare l'area e

riqualificarla: si

potrebbe così pen-

sare al progetto

dell'ostello"

cenda per ottenere la riqualificazione del perimetro interno del Forte: "Sono favorevole alle iniziative che migliorino l'offerta territoriale, soprattutto se si mette in atto la sinergia pubblico-privato – spiega Andrea Baccarelli, candidato Pdl alla presidenza del Municipio VIII - Sono occasioni per riqualificare e creare occupazione, ma in totale trasparenza, elemento che in questi anni spesso è mancato alla Giunta Catarci. Sicuramente la riqualificazione del peri-

> metro interno va richiesta e questa sembra essere una buona occasione per farlo. È troppo tempo che i cittadini del quadrante non hanno risposte in questo senso". Sul progetto si è espresso anche il Capogruppo Pdl al Municipio VIII, Simone Foglio, che prevede una collaterale richiesta per la bonifica

dell'area: "Visto il maggior numero di persone che potrebbero arrivare a frequentare il Parco con l'istituzione di questa nuova iniziativa, sarebbe il caso di provvedere alla definitiva bonifica del fossato del Forte Ardeatino. Il nuovo Consiglio municipale dovrà farsi carico di una mozione che impegni il Presidente a richiedere tale intervento". Ad oggi non possiamo immaginare la tempistica di questi iter amministrativi che, a detta degli intervistati, si preannunciano piuttosto lunghi.

Leonardo Mancini

PUBBLICITÀ ELETTORALE



di inerzia che va





COME SI VOTA

BARRA IL NOME DEL CANDIDATO ALLA CARICA DI PRESIDENTE DEL MUNICIPIO.

SCHEDA ROSA

SCEGLI UNA DELLE LISTE A SOSTEGNO E SCRIVI IL NOME DEL TUO CANDIDATO AL CONSIGLIO MUNICIPALE.

dal Municipio si riparte

il 26 e 27 maggio vota

CANDIDATO DELLA COALIZIONE ROMA BENE COMUNE ALLA PRESIDENZA DEL MUNICIPIO ROMA VIII (ex XI)

facebook.com/acatarci twitter: @andreacatarci

www.andreacatarci.it





26 e 27 maggio Elezioni del Municipio IX (ex XII) santoropresidente.it

MUNICIPIO IX.
SARÀ
TUTTA
UN'ALTRA
COSA.

SANTORO SPRESIDENTE

CON **IGNAZIO MARINO** SINDACO













Telefono 06 52 03 512 comitato@santoropresidente.it





Cem e Santa Lucia: due eccellenze a rischio

Dopo l'accordo, ancora incerto il destino dell'IRCCS. Chiusura annunciata per il Centro di Educazione Motoria di via Ramazzini

MUNICIPIO VIII/XII (ex XI/XVI) - nata dal contratto.

te. Due gli istituti, questo mese, al centro dell'atten-Baglio: zione: il Santa Lucia e il "L'accordo siglato (Centro di ad aprile è indice Educazione Motoria), due della volontà della centri d'eccellenza a rischio. Regione di affron-Nota a tutti la situazione del Santa Lucia: l'IRCCS di via Ardeatina da anni ha in 🍨 atto un contenzioso con la Regione Lazio. L'inadeguato importo delle

tare la questione Santa Lucia. Ricordiamo che la Sanità sta vivendo un momento di particolare difficoltà, è necessario quindi dialogare

con lo Stato"

zione, tra alti e bassi, è rimasta più o meno la stessa. Quattro ad oggi le sentenze defini-

rimesse e i mancati paga-

menti stanno affossando la

Fondazione che fatica a

portare avanti il suo operato

e a pagare gli stipendi. La situa-

e sempre più in pericolo il diritto alla salu- bre e dicembre 2012, come tutto il saldo

per lo stesso anno, non sono ancora stati percepiti. Ad inizio maggio a mancare era anche l'acconto per aprile. Del 6 maggio è una comunicazione dei vertici dell'Azienda a tutti i dipendenti che informava il personale che "la Fondazione è in grado di pagare l'80% delle retribuzioni di aprile 2013". Il restante 20%, ci ha detto il Dott. Amadio, dovrebbe essere versato

"Ritengo che l'accordo indichi che la Regione e il suo

entro metà maggio.

governatore, Nicola Zingaretti, abbiano la volontà di affrontare la questione" e quindi chi guida oggi la Regione garantire la copertura economica. Noi come Pdl saremo promotori a livello regionale e governativo di presentato alla Commissione Sanità della

un'attenzione maggiore rispetto al recente passato e cercheremo di fare appello al neo nominato Ministro della salute, Beatrice Lorenzin". In seguito alle dichiarazioni alla stampa in cui Zingaretti ha parlato della necessità di affrontare

anche la situazione del Cto, Buonincontro continua: "Mi auguro che venga fatto seguito a quanto detto a difesa di presidi ospedalieri indispensabili. La giunta Polverini, nonostante i tagli è stata in grado di garantire comunque il presidio ortopedico e il Punto di Primo Intervento".

Tornando al Santa Lucia, l'accordo firmato è una "buona notizia - dice Teresa Petrangolini, Consigliere regionale per il Gruppo consiliare per il Lazio (Listino Zingaretti) – e rappresenta un nuovo stile di governo basato sulla concretezza e sulla disponibilità ad affrontare e risolvere i problemi. A maggior ragione quando si tratta di soggetti capaci di utilizzare al meglio le risorse pubbliche investite".

Chiusura annunciata invece per il Cem, centro di assistenza socio-sanitaria per la riabilitazione di utenti con disabilità psico-fisiche con sede all'Interno dei locali della Croce Rossa in via Ramazzini, nel Municipio XII (ex XVI) che svolge la sua attività dal 1956. Di fine aprile la comunicazione in cui la Cri informa di non poter più portare avanti le attività svolte nella struttura per mancanza di fondi. Molti i servizi presenti al suo interno: una parte a

carattere semiresidenziale e ambulatoriale e oltre 50 posti di residenziale per i più deve scongiurare gravi. La soluzione, che inizialmente sembrava interessare solo questi ultimi ma che sembrerebbe essere stata estesa a tutti i servizi, potrebbe essere quella di un trasfe-

rimento al Forlanini, notizia questa che si è portata dietro non poche critiche. Sono informazioni che apprendiamo parlando con i rappresentanti del Comitato Genitori Ambulatori Cem (Sonia di Lenarda, Presidente, Maurizio di Giustili, Vicepresidente) in seguito ad una visita del Comitato al Presidente del Consiglio regionale, Daniele Leodori (Pd). Fissato per la prossima settimana un tavolo di discussione che coinvolgerà Regione, Cri, Comitato Genitori e A.ge.cem (Primo Comitato nato al Cem che rappresenta i genitori degli utenti che risiedono nella

eccellenza va assicurata. È responsabilità di La chiusura del Cem sarebbe una vergogna sociale, ha detto Fabrizio Santori. Consigliere regionale de La Destra: "Ho già

F. Santori: "La

chiusura del Cem

sarebbe una vergo-

gna sociale".

Giudici: "È un tema

che deve essere

affrontato in modo

risolutivo"

Maltese: "Si

la chiusura del

Cem: spavento-

so che tutto

debba ricadere

sulle spalle delle

famiglie"

Regione la richiesta di audizione del Comitato dei Genitori. Zingaretti deve dare delle risposte, la chiusura non deve avvenire. Mi auguro che la Giunta regionale trovi una soluzione positiva". Sul trasferimento al Forlanini il Consigliere si è dichiara-

to contrario con riserva: se non dovesse esistere alternativa "lo spostamento potrebbe essere una soluzione ma il disagio rappresentato dal cambiamento di struttura non è accettabile". In merito al Santa Lucia, F. Santori ha definito l'accordo un primo passo e ha posto l'accento sulla necessità di risolvere la questione non attribuendo colpe né alla passata Giunta regionale né alla Fondazione

Cristina Maltese (Pd), candidata Presidente al Municipio XII, ha espresso solidarietà nei confronti di genitori, utenti e lavoratori del Cem: "Trovo spaventoso che tutto debba ricadere sulle spalle delle famiglie: trovare posti altrove è complicato data la carenza di strutture di questo genere. Scontiamo un ritardo enorme e una totale acquiescenza negli ultimi cinque anni da parte della Regione Lazio. Dobbiamo lavorare per garantire questi servizi che sono indice del grado di civiltà di un paese". Secondo Cristina Maltese si deve scongiurare la chiusura del Cem ma se fosse impossibile e l'unica soluzione si trovasse nello spostamento al Forlanini, il trasferimento dovrebbe interessare l'intera struttura, sebbene la soluzione non garantisca la continuità di habitat

per gli utenti.

Marco Giudici, Consigliere de La Destra al Municipio XII si è espresso così sulla vicenda: "La Regione Lazio e Zingaretti devono affrontare il problema del Cem considerando questa situazione prioritaria. Tutti coloro che usufruiscono di quella strut-

tura devono poter continuare a recarvisi perché è un servizio unico sul territorio del quadrante ovest di Roma, indispensabile alle famiglie meno fortunate. Il problema del Cem è un tema che deve essere affrontato in modo risolutivo".

Di fronte a queste situazioni ci auguriamo che lo sblocco di 540 mln di euro da parte del Tavolo tecnico ministeriale sul piano di rientro a favore del Lazio dello scorso aprile possa rappresentare una boccata d'ossigeno per una Sanità da troppo tempo in crisi.

Anna Paola Tortora



Buonincontro:

"Positiva la stipu-

la dell'accordo,

una base per poi

procedere alla

reale risoluzione

dei problemi

dell'Istituto la cui

eccellenza va

garantita'

tive del CdS in favore dell'Istituto ed oltre quaranta i contenziosi ancora in corso.

A fine aprile Asl Roma C, Fondazione e

get per l'anno 2012, documento fondamentale perché il Santa Lucia possa mantenere l'accreditamento e continuare ad erogare i propri servizi. L'atto rappresenta un primo passo verso la risoluzione di una problematica di anni ma non si può ritenere sufficiente per dichiarare la Fondazione salva, ci dice

Luigi Amadio, il direttore generale dell'Azienda. La firma in passato era stata rimandata a causa della presenza di una clausola che imponeva alla Fondazione di rinunciare ad ogni genere di contenzioso in atto con la Regione, dicitura ad oggi elimi-

di sanare il debito nei confronti della Fondazione, ha dichiarato Valeria Baglio, Presidente del Consiglio del Municipio VIII Regione hanno firmato un accordo sul bud- (ex XI) e candidata in Assemblea capitolina

(Pd). "La Sanità sta vivendo un momento di particolare governatore

di voler portare avanti gli impegni presi. In merito all'accordo di aprile, Maurizio Buonicontro, Consigliere Pdl al Municipio VIII, vede come "positiva la stipula dell'accordo, una base per poi procedere alla reale risoluzione dei problemi dell'Istituto la cui

difficoltà, è necessario dialogare con lo Stato per affrontare questo debito". Secondo Valeria Baglio, ben venga l'accordo che vede sistemata in parte la questione 2012. Con queste azioni, secondo l'esponente

Zingaretti sta dimostrando





ESPERIENZA E CONCRETEZZA: I TERRITORI CHE CONOSCO MEGLIO.





Per votare fai una croce sul simbolo del PD e scrivi BAGLIO. In questo modo il voto andrà automaticamente anche al candidato Sindaco del centrosinistra IGNAZIO MARINO.



facebook.com/valeriabaglio2013



twitter.com/valeriabaglio

È possibile esprimere due preferenze di genere diverso - Donna/Uomo





ELEZIONI PER IL RINNOVO DEI CONSIGLI MUNICIPALI E DELL'ASSEMBLEA CAPITOLINA

26 e 27 Maggio 2013



AL MUNICIPIO





AL COMUNE DI ROMA



PER ALEMANNO SINDACO

scrivi

E' POSSIBILE ESPRIMERE LA DOPPIA PREFERENZA PURCHE' SIANO DI GENERE OPPOSTO

La buona politica è qui, non cercarla altrove

ladestra.corsi@libero.it www.emilianocorsi.it

sbravaccini@gmail.com www.simonabravaccini.it







Nuovi progetti urbanistici nel Municipio XII

Niente cemento, per adesso, a via degli Estensi. Nuovi progetti urbanistici invece sono previsti per via di Brava e via del Pescaccio

MUNICIPIO XII (EX XVI) - I cinque (come compensazione di S. Fumia) è anni che hanno visto la Giunta stata approvata il 10 aprile scorso. E la Alemanno a guida della Capitale stanno delibera 47/2013 approva una modifica al

volgendo al termine ed è tempo di bilanci. Non sta a noi dire bene o male dell'operato dell'amministrazione capitolina ma di sicuro è nostro dovere fare il punto della situazione e aggiornare su ciò che è stato lo sviluppo dei temi da noi trattati. In questa sede abbiamo ritenuto importante parla-

re del Municipio XII (ex XVI), uno dei più vasti della città, e delle numerose proposte di deliberazione per opere di urbanizzazione che hanno interessato questo territorio, compensazioni e varianti del Piano regolatore contrastate da cittadini e comitati. In particolare i progetti edificatori per via del Pescaccio, via di Brava e via degli Estensi, tutte compensazioni edilizie per progetti che sarebbero dovuti sorgere altrove.

Gli ultimi giorni di consiliatura, fino all'11 aprile, sono stati concitati. Alcuni l'hanno definita "la notte delle delibere", l'Assemblea capitolina permanente che si è protratta per giorni anche fino all'alba e all'interno della quale si è cercato di approvare quante più proposte possibili. Una 32 ore no-stop annunciata e che ha visto la partecipazione di rappresentanti di comitati e associazioni che si sono improvvisati cronisti fornendo un racconto "in diretta" del procedere dei lavori.

Tornando alle delibere, una di queste risulta già approvata da tempo ed è la proposta di deliberazione 11/2013: l'Assemblea Capitolina il 6 febbraio diceva "sì " allo spostamento dei diritti edificatori per un comprensorio nell'area

denominata E1 Tor Marancia nella zona di via del Pescaccio. A seguito dell'ampliamento dei confini del Parco Regionale Appia Antica, infatti, si legge che la zona E1 è entrata di diritto a far parte di un'area individuata 🙎 come "verde pubblico" e pertanto non è più stata edificabile.

In sospeso rimanevano altre opere di urbanizzazione, che, come altre numerose delibere definite "del cemento" sono rimaste inscritte nell'ordine dei lavori dell'Assemblea fino all'ultimo in occasione della maratona finale.

La proposta 70/2012 che chiedeva una variante al Prg per l'edificazione di oltre 150mila metri cubi di opere a via di Brava

Quarzo:

"Tutte le proposte

approvate permet-

tono lo sviluppo

della città, servizi

e infrastrutture e

consentono il

rilancio dell'eco-

nomia"

Azuni: "Ci siamo

battuti fortemente

contro l'approvazio-

ne di tutte le delibere

sul cemento: Roma

non ha bisogno di

nuovo mattone, ma

di riqualificazione e

riconnessione"

Prg per l'edificazione sull'area di costruzioni a carattere quasi interamente residenziale. Se infatti nell'iniziale progetto urbanistico era previsto che solo una parte delle opere potesse essere adibita ad appartamenti, nella delibera 47 invece la destinazione d'uso dell'area è così ripartita: 98,18 % di

residenziale e uno scampolo di 1,81% da destinare ad altro.

Non è stata discussa invece, e quindi spetterà alla prossima Giunta comunale riprendere in mano l'argomento, la proposta relativa alla costruzione di 15 palazzine sull'area adiacente a via degli Estensi nel quartiere Bravetta-Pisana. Anche in questo caso la richiesta era una variante al Prg: nella zona, attualmente destinata a verde pubblico e servizi, dovrebbe sorgere un nuovo complesso residenziale come rilocazione dei diritti edificatori della zona Area Deposito Magliana-Pontina Intermetro e compensazione dell'ex comprensorio di Monte Arsiccio.

Fortunatamente, anche grazie all'azione de La Destra e del sottoscritto, alcune delibere non hanno trovato discussione, come la proposta su Pisana-Estensi", ha dichiarato Fabrizio Santori, Consigliere regionale per La Destra e Presidente uscente della Commissione Sicurezza di Roma Capitale, che seguita: "È andata diversamente per alcune delibere per le quali la forte azione di chi ha voluto procedere con l'approvazione ha portato alla formalizzazione della costruzione di imponenti opere di urbanizzazione". In merito alle delibere su

via del Pescaccio e via di Brava è necessario, sottolinea Santori, operare una distinzione: nell'ambito del primo progetto, infatti, sono comprese importanti azioni a favore della viabilità, la riqualificazione di aree abbando-

nate, una forte spinta in

termini di servizi per il territorio. Quella relativa a via di Brava è invece una delibera che incide pesantemente su un territorio già carente di servizi, conclude Santori, che assicura che seguiterà a monitorare le due vicende per vigilare che le opere che devono essere concesse al territorio siano rispettate e non si verifichino situazioni simili a quella di Monte Stallonara.

Di necessità di differenziazione parla pianificazione deve essere fatta sulla base anche Cristina Maltese (Pd), candidata Presidente al Municipio XII, che nel par- tempo contro il concetto di compensazio-

tolineato come l'intervento su via di Brava e quello su via del Pescaccio abbiano infatti un peso e rispondano a logiche urbanistiche diverse: nell'area di via del Pescaccio è prevista la collocazione di un

grande parco che contribuirebbe a riqualificare l'area. La zona è conforme al Prg, ha aggiunto la Maltese, che assicura un'attenta vigilanza affinché il tutto si svolga nel rispetto delle normative. L'attenzione viene inoltre posta sulla realizzazione

lare della questione ha sot-F. Santori: ``Fortunatamentealcune delibere non

hanno trovato discussione, come quella su Pisana-Estensi"

del fabbisogno". La politica si batte da ne edilizia, strumento che

- denuncia - sta giustificando lo spostamento di diritti edificatori da una zona all'altra con un aumento delle cubature concesse. "Siamo per fortuna riusciti a salvare Pisana-Estensi, le altre proposte invece purtrop-

po sono state approvate". La Giunta inoltre – denuncia Azuni – continua a produrre nuove proposte di delibera: Pup e piani di zona che, se troveranno approvazione, aggiungeranno ancora cemento alla Capitale.

> Di posizione completamente opposta è Giovanni Quarzo (Pdl), Presidente della Commissione Lavori Pubblici del Comune di Roma, che ricorda come lo strumento della compensazione sia una garanzia di diritti acquisiti dai costruttori nel corso degli anni: "Siamo stati costretti a fare un consiglio di durata così lunga perché l'ostruzionismo dell'opposizione ha continuato come negli ultimi due anni a rendere difficilissimo approvare qualsiasi delibera. Tutte le proposte accettate permettono lo sviluppo della città, di portare opere sui

consentono il rilancio dell'economia e del-

le imprese cittadine". Occasione persa se-

condo Quarzo la mancata approvazione di

molte altre proposte che avrebbero porta-

territori, dando servizi, infrastrutture e

degli interventi di urbanizzazione primaria e secondaria e sulla dotazione dell'area di adeguati servizi prima della costruzione dei palazzi affinché essi non diventino isolate cattedrali nel deserto. Nonostante

questo la candidata non risparmia commenti forti per quella che abbiamo definito la "notte delle delibere": "Quello che è successo in Campidoglio negli ultimi giorni della consiliatura è scandaloso e molto grave".

Non opera distinzioni e si

scaglia contro le delibere approvate, invece, la consigliera capitolina Gemma Azuni (Sel): "Ci siamo battuti fortemente contro l'approvazione delle delibere sul cemento per tutelare il territorio della Capitale. Roma non ha bisogno di nuovo mattone, semmai di riqualificazione e riconnessione, oltre che di presa in carico dei problemi della mobilità e della tutela di ambiente e beni comuni. Oggi sono 50mila gli appartamenti invenduti. La

Maltese: "Quello che è successo in Campidoglio negli ultimi giorni della consiliatura è scandaloso"

to investimenti e servizi. "La speranza – seguita – è che se vinceremo le elezioni sia possibile approvarle nella prossima consiliatura". Di fronte alle accuse rivolte agli ultimi giorni di assemblea Quarzo risponde affermando che "l'unica scorrettezza è stato l'ostruzionismo del-

l'opposizione degli ultimi due anni".

Per completezza d'informazione, un'altra proposta non adottata è la 59/2011 nella quale sono inquadrati svariati piani di zona (tra i quali Massimina) per i quali era richiesta una modifica al PRG per densificazioni volte ad incrementare l'offerta di alloggi in housing sociale.

Anna Paola Tortora



Il mio impegno al servizio dei cittadini del Municipio XII (ex XVI)

Lei è uno dei candidati del Movimento 5 stelle al Muncipio XII (ex XVI), perché i cittadini del Municipio dovrebbero votarla?

Ritengo che la politica in questi anni non sia riuscita a dare risposte e soluzioni concrete ai problemi reali della collettività perché non si è posta al servizio di cittadini. Essere al servizio della comunità, non è un atto semplice e scontato: richiede da un lato, ascolto, apertura, dialogo, umiltà, trasparenza, coraggio ed empatia e, dall'altro, il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini nelle decisioni che li riguardano. Restituire alla politica questa funzione vuol dire recuperarne il senso stesso. Personalmente credo che questa sia la condizione necessaria per affermare una buona politica e quindi una buona amministrazione; da questo sono partito e questo continuerò a fare.

Come nasce il vostro programma municipale? In questi mesi noi attivisti 5 Stelle del Municipio siamo stati nelle piazze, nei mercati, nelle strade e abbiamo raccolto la delusione, la rabbia e talvolta purtroppo anche la disperazione di tante persone che si sono sentite tradite dalle illusorie promesse della politica, purtroppo percepita solo come "casta". Ricostruire un sentimento di condivisione con la gente è fondamentale. Sono stati i cittadini stessi e le associazioni operanti sul territorio a segnalarci i redatto il nostro programma municipale, con la partecipazione diretta dei cittadini.

Se dovesse essere eletto quale sarà una delle sue priorità?

Uno dei punti principali del nostro programma riguarda la riqualificazione dei mercati rionali e dei relativi parcheggi. In questo ambito, mi sto adoperando a formulare un progetto di riqualificazione logistico-architettonica dell'area adibita a mercato di Piazza San Giovanni di Dio. Infatti abbiamo avuto sollecitazioni da parte di operatori, commercianti, abitanti di quartiere e associazioni che a vario titolo hanno espresso la necessità di ripensare e ristrutturare l'area non solo dal punto di vista architettonico ma anche in termini commerciali e di servizio. In merito a queste tematiche il Municipio, come Istituzione, deve senza dubbio intervenire; rendere funzionale e piacevole il nostro territorio deve essere una regola, è il primo passo verso un nuovo sviluppo ed una migliore qualità della vita. Ridisegnare la città è, anche e soprattutto, ripensare il Municipio. In questo ritengo che il Municipio possa e debba fare di più: realizzare un decoro ambientale ed urbano, e conseguentemente garantire un servizio più efficiente significano per i cittadini godere di una migliore qualità di vita.



Elezioni Amministrative del 26/27 Maggio 2013 CONSIGLIO DEL MUNICIPIO XII- ex XVI - SCHEDA ROSA





Impegni MANTENUTI:

- · SEMPRE RAGGIUNGIBILE E DISPONIBILE
- · APERTURA di VIA DEGLI ARGONAUTI
- Attivazione della ZTL Notturna all'OSTIENSE
- · Dopo 10 anni l'AREA GIOCHI per bambini nel PARCO SCHUSTER
- · Rifacimento STRISCE PEDONALI, installazione SEMAFORI, più ILLUMINAZIONE
- · CHIUSURA DEPOSITO mezzi e terra dietro LARGO VERATTI
- · LOTTA contro ABUSIVISMO COMMERCIALE e RUMORE
- · RIPRISTINO linea Atac 271 su Via Ostiense
- · POTATURE di alberi, attese da troppo tempo

IMPEGNI per i prossimi 5 anni:

- · GARANTIRE risorse adequate ai SERVIZI SOCIALI
- · DIFENDERE cittadini e imprese DALLA BUROCRAZIA
- · BASTA DISTRUGGERE IL PAESAGGIO
- · STOP I-60, NO Speculazione EX FIERA, NO PUP L. DA VINCI
- · Varchi elettronici ZTL: Commercio, Gazometro, Libetta, Rocco
- · RECUPERARE 1 MILIONE di euro destinato ad una **INUTILE SALA CONFERENZE**
- SPENDERE TUTTE le RISORSE nella MANUTENZIONE delle SCUOLE
- · COMPLETARE LUNGOTEVERE DANTE e la PISCINA COMUNALE di VASCA NAVALE



Elezioni Amministrative del 26/27 Maggio 2013 CONSIGLIO DEL MUNICIPIO VIII - ex XI - SCHEDA ROSA



NEL CENTRO-SINISTRA CON CATARCI PRESIDENTE

Via Ostiense 150 A - tel fax 06 57250450 andrea mocciaro@hotmail.com - mobile 3284551477





ELEZIONI AMMINISTRATIVE ROMA 2013 AL MUNICIPIO ROMA VIII

ex MUNICIPIO ROMA XI

sceali BACCARELLI PRESIDENTE

Scheda rosa

www.andreabaccarelli.it











ALEMANNO SINDACO











CONTROL OF TROUBLE SERVICE POR A STOREGIS



IO ROMA ETU?

- **PIÙ VITA NELLE PERIFERIE**
- SPAZIO ALLA CULTURA
- **QUARTIERI A MISURA DI FAMIGLIA**
- **W TUTELA DEL VERDE**
- **MOBILITÀ SOSTENIBILE**
- ▼ VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE
- **MANUTENZIONE, DECORO E SICUREZZA**

26 E 27 MAGGIO PER IL 9° MUNICIPIO (ex 12°)

(SCHEDA ROSA) BARRA IL SIMBOLO E SCRIVI





PAOLO INGRASSIA CANDIDATO AL MUNICIPIO 9° EUR (EX 12°) LISTA CIVICA MARCHINI SINDACO

Sono uno studente universitario di 21 anni. In questi anni mi sono dedicato a coltivare, oltre agli studi e a piccole esperienze lavorative, anche la mia passione per la politica territoriale. Dal 2010 infatti sono il referente per il Municipio 9 Eur (ex12) dell'Associazione Cambiare Davvero, con il compito di aiutare, in maniera civica, e dare risposte a tutte quelle persone ormai sempre più abbandonate e disilluse dalla politica anche a livello locale. Dialogo da sempre con i Comitati e le Associazioni di Cittadini nell'apprendere i problemi di zona e tentare di risolverli insieme con loro, questo mi ha consentito di avere un'ampia formazione sulle esigenze e necessità di ciascun quartiere. Io intendo la politica come una passione e un impegno civile da abbinare al percorso di studi, basta con i politici di mestiere!

Sostenetemi e cambieremo davvero i nostri quartieri e Roma!

CANDIDATA AL MUNICIPIO 9° EUR (EX 12°) LISTA CIVICA MARCHINI SINDACO GIULIA DI GIANGIACOMO

Sono una studentessa universitaria di 22 anni. Durante il mio percorso di studi mi sto impegnando anche a livello lavorativo con una società pubblicitaria, coltivando inoltre l'interesse per il sociale e la politica di quartiere. Ho deciso di unirmi alla lista Marchini, e dare il mio concreto contributo per restituire la speranza e l'ottimismo perduti a causa di una crisi economica e di valori a cui la vecchia politica non ha saputo fornire risposte adeguata. È un progetto bello e ambizioso ed ho intenzione di impegnarmi a fondo perché possa essere compiutamente realizzato!



VUOI CONOSCERE LE NOSTRE PROPOSTE?

SCRIVI A P.INGRASSIA@LIBERO.IT - VISITA WWW.PAOLOINGRASSIA.IT
OPPURE VIENI AI NOSTRI GAZEBO IN VIA SAPORI. 35 O VIALE EUROPA. 65





Cittadini in corteo contro l'antenna di Casal Brunori

Molto contestata la presenza dei politici durante la manifestazione

CASAL BRUNORI - Sabato 4 maggio i cittadini di Casal Brunori, che da tempo lottano contro l'Antenna Radio Base della Vodafone installata al centro del loro quartiere, hanno organizzato un nuovo corteo per manifestare il loro dissenso. La decisione è stata presa dai cittadini del Comitato di Quartiere e del Movimento No Antenna che, a seguito della sentenza del Consiglio di Stato cui Vodafone si era rivolta, si sono visti negare la sospensiva deliberata dal Tar fino alla sentenza di merito. Il corteo, che ha percorso le vie principali del quartiere, ha visto la partecipazione di molti cittadini, accorsi in alcuni casi anche dalle zone circostanti Casal Brunori: "La presenza di tanti cittadini ci sarà sicuramente d'aiuto per riuscire nella rimozione dell'antenna – spiegano i rappresentanti del Movimento in corteo - Per il 19 dicembre abbiamo in programma l'udienza di merito del Tar, se dovesse andare male siamo pronti a continuare a lottare. Continueremo a manifestare fin quando il Presidente del Municipio non si impegnerà con una sospensiva". Le maggiori preoccupazioni espresse dai cittadini in corteo riguardano i rischi per la salute, soprattutto in relazione al grande numero di bambini presenti nell'area. Con queste problematiche sul piatto sembrano passare in secondo piano altre criticità che pur esistono, come il peggioramento della qualità del pae-



saggio e la svalutazione degli immobili che i cittadini stanno subendo. "Vogliamo un piano regolatore delle antenne sia municipale che comunale, partiamo dal nostro territorio e andiamo avanti – seguitano i cittadini -Tutte le forze politiche, come hanno fatto nell'ultimo Consiglio a favore dalla nostra causa, devono rimanere unite con noi. La prima battaglia è lo spegnimento, la vittoria arriverà solo con la rimozione". Molto contestata da parte dei cittadini la presenza degli esponenti politici nel corteo, accusati in più di un'occasione di essersi presentati per fare promesse elettorali. In particolare è stato contestato il candidato Presidente

al Municipio IX (ex XII) per il Pdl, Paolo Pollak, che solo • a fatica è riuscito a terminare • *Antenna: "La prima* la sua dichiarazione: "Il mio battaglia è lo spegniimpegno personale sarà quello di far togliere questa antenna. Oggi non possiamo permetterci di aspettare una legge nazionale ed il Piano re-

golatore. Non è possibile che in questi casi non venga richiesto un parere vincolante del Municipio. Èin questa direzione che dobbiamo muoverci, non si può permettere a queste aziende di

installare antenne solo attraverso una DIA". Nel suo intervento Matilde Spadaro, candidata al Consiglio comunale nella lista Marchini, ha voluto ripercorrere ciò che fino ad ora è stato fatto con i cittadini di Casal Brunori: "Abbiamo condotto questa battaglia assieme, ottenendo degli

ottimi risultati. Oggi, nonostante il ricorso al CdS, bisogna continuare a crederci. Abbiamo chiuso la consiliatura del Municipio impegnandoci su questo tema, è chiaro che le leggi nazionali non ci sono fa-

vorevoli, perché queste stesse vengono scritte dalle compagnie telefoniche. Siamo riusciti a bloccare tanti casi conclude Spadaro - si vince solo se abbiamo una controproposta ed una strategia politica dietro. Io sono al vostro

fianco per proseguire in questa lotta". L'intervento di Alessio Stazi, Coordinatore di Sel nel Municipio IX e del programma politico del candidato Presidente per il Pd, Andrea Santoro, è sicuramente sembrato più incentrato sulle azioni da mettere in campo dopo le elezioni: "Non è possibile che si installino queste antenne

così vicino alle case. La Stazione Radio Base va eliminata e non spostata. L'avanzamento tecnologico è positivo solo quando diviene uno strumento utile per la cittadinanza. Vedrete nel-

Movimento No

mento, la vittoria

arriverà solo con la

rimozione"

Spadaro: "Si

vince se c'è una con-

troproposta e una

strategia politica. Io

sono al vostro fianco

per proseguire nella

lotta"

Stazi: "La Stazione

Radio Base va eliminata e

non spostata". Mannarà:

"Com'è possibile che l'an-

tenna sia ancora lì se tutti

questi politici sono venuti

qui a dirci che sono con-

trari?"

la nostra proposta politica un piano regolatore municipale delle antenne e anche la prospettiva di una amministrazione 2.0. Dobbiamo guidare l'avanzamento tecnologico in maniera corretta, non per i soli interessi di una multinazionale". Molto contrariato

si è dimostrato il candidato Presidente al Municipio IX per il Movimento 5 Stelle, Giuseppe Mannarà, che si è detto stupito del fatto che l'antenna fosse ancora in funzione: "Come è

possibile che sia ancora lì se tut-

• ti questi politici sono venuti a dirci che sono contrari? – si è chiesto retoricamente il candidato - Questo è ciò che devono fare i cittadini in questi casi, se non sono d'accordo devono manifestare il loro dissenso. Per noi è importante il principio della pre-

cauzione, se c'è il sentore che queste onde possano recare un danno grave, queste emissioni devono essere interrotte". Il candidato 5 Stelle ha poi criticato l'atteggiamento tenuto dalle istituzioni municipali nei con-

fronti della vicenda: "Si è ascoltata poco la popolazione e con molto ritardo, mentre oggi vediamo un corteo di politici, ma potevano e dovevano essere presenti anche prima". Intanto i cittadini di Casal Brunori aspettano la data

del 19 dicembre in cui il Tar si esprimerà in merito all'antenna, ma non intendono starsene con le mani in mano. Hanno promesso nuove iniziative per ottenere visibilità e sensibilizzare un numero sempre maggiore di cittadini nei confronti di questa vicenda.

Leonardo Mancini



Vuoi essere sicuro di te? Rendi sicuro il tuo sorriso!

Studio di chirurgia implantare Dr. Piero Tolone

Sistema implantare che permette di recuperare la funzionalità della bocca anche in un solo giorno con impianti a carico

PRENOTA SUBITO LA TUA VISITA GRATUITA!



Altre attività Specialistiche

- Odontoiatria generale e conservativa
- faccette corone estetiche sbiancamento
- fissa mobile intercettiva odontoiatria infantile invisalign
- Posturologia-Gnatologia
- analisi posturale barodometrico **Elettromiografia di superficie** distrurbi dell'ATM
- Implantoprotesi estetica
- fissa mobile scheletrato senza ganci
- Parodontologia Cura parodontale con laser - biostimolazione tessuti parodontali Kinesiologia odontoiatrica
- Medicina estetica



Orari 8.00-22.00 dal lun al ven 8.00-23.00 sab e dom

STUDIO DENTISTICO - DOTT. PIERO TOLONE

Via Lorenzo Bonincontri, 30 - 00147 Roma - Tel. 065110935 - fax 065110935 www.studiodentisticotolone.it - e-mail: pierotolone@tiscali.it



Beni ex demanio dell'Ater: buone notizie per gli inquilini

Dietro front Ater per gli immobili di Tor Marancia e Garbatella



TOR MARANCIA/GARBATELLA - Questa è una storia, lo diciamo subito, che pare avere dei risvolti positivi. Un falso allarme, fortunatamente, avallato però da appigli legislativi che hanno destato non poca preoccupazione tra i residenti di quartieri notoriamente popolari come Garbatella e Tor Marancia. La storia è questa: nel luglio del 2012, con la delibera n. 36, l'Ater, l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica che, per l'appunto, gestisce le case popolari di Roma, decide di vendere a prezzi di mercato i suoi immobili facenti parte del patrimonio demaniale per incrementare le sue liquidità, avvalendosi dell'articolo 10 comma 2 lettera d) bis della Legge Regionale 12/99 che esclude dall'ERP (Edilizia Residenziale Pubblica) questi immobili. Tali edifici sono dislocati in tutta Roma, ma nel quadrante del Municipio VIII (ex XI) sono localizzati in via Caffaro, via I. Persico, via A. Felice e via Rufina. L'Ater, dunque, aveva espresso la volontà di procedere alla vendita degli alloggi a condizioni penalizzanti per gli inquilini, ovvero con un prezzo collegato ai valori

dell'OMI (Osservatorio del Mercato Immobiliare), dunque eliminando ogni condizione agevolata di vendita propria degli alloggi popolari. Ma c'è di più: nel caso l'inquilino non avesse potuto acquistare l'immobile, la sua permanenza nello stesso sarebbe stata garantita per 8 anni per poi, successivamente, procedere con un'asta nei termini indicati. Insomma, un vero e proprio disastro, soprattutto in un quadrante dove l'emergenza abitativa è una problematica concreta e presente.

Un atto molto importante, dunque, è stato presentato dal consigliere Maurizio Buonincontro (Pdl), che ha consentito di vedere già qualche risultato: "Ho

presentato un

Odg che chiede che tale patrimonio, pur essendo derivante dal demanio, per quel che riguarda gli affitti, la vendita o ogni altra azione, debba seguire l'iter della regolamentazione Ater. E successivamente all'approvazione all'unanimità di questo Odg, l'Ater ha apportato importanti modifiche a quanto precedentemente stabilito. In particolare è salvo il diritto di chi abita regolarmente nell'alloggio di restarvi a vita, anche nel caso di non volontà di acquisto. Vuol dire che

gli immobili non saranno più venduti all'asta nel caso non vengano acquistati. Èun'importantissima vittoria di cui rivendico parte del merito. Esprimo anche soddisfazione per aver ottenuto la condivisione di tutte le forze politiche. Ora – ha continuato Buonincontro – bisogna ot-

tenere la modifica della normativa regionale che attualmente esclude dall'ERP il patrimonio ex demanio, per garantire che le vendite osservino i parametri previsti per gli alloggi popolari. Ho avuto in tal senso l'assicurazione da parte del Vicepresidente della Regione Lazio, Massimiliano Smeriglio, che la problematica sarà oggetto di discussione in Giunta e in Consiglio regionale". Una storia che sembra concludersi bene, quin-

di, per i residenti degli immobili

Buonincontro:

"È salvo il diritto

di chi abita regolar-

mente nell'alloggio

di restarvi a vita,

anche nel caso di

non volontà di

acquisto"

interessati. La questione di base, comunque, ha destato numerosi dubbi: Enrico Lupardini, candidato del M5S al consiglio del Municipio VIII, dice di non capire "perché gli immobili ex demanio dovrebbero essere trattati diversamente. Da qualsiasi parte provenga il patrimonio dell'Ater esso deve essere trattato allo stesso modo, ovvero con condizioni agevolate. E ricorda che il patrimonio delle case popolari Ater della Garbatella è uno dei più vasti di Roma".

Rassicurazioni arrivano da Fabio Refrigeri, Assessore a Infrastrutture, politiche abitative e ambiente della Regione Lazio. Dalla Pisana, infatti qualcosa già si è mosso: "Siamo già intervenuti con un primo provvedimento che abbiamo ritenuto sostanziale e che è già stato recepito dall'Ater

di Roma: tutti i contratti posti in essere rimangono validi e nessun assegnatario dovrà lasciare la propria abitazione, rimanendo in affitto, se lo vuole, per tutta la vita. Sul nodo della rimodulazione dei valori di vendita – ha continuato l'Assessore – abbiamo bisogno del tempo necessario per compiere una valutazione più ampia. Non si tratta di ragionare sul patrimonio di poche centinaia di abitazioni. Qui i numeri sono ben più importanti".

Serena Savelli

PUBBLICITÀ ELETTORALE

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 26 E 27 MAGGIO 2013









MUNICIPIO IX (ex XII)







Occupazioni Municipio VIII: polemiche e accordi

Continua il fenomeno e la politica si divide tra condanne e tolleranza

MUNICIPIO VIII (EX XI) - Dopo le occupazioni avvenute in tutta Roma durante la giornata del 6 aprile, si sono susseguite le condanne e le manifestazioni di solidarietà da parte dei vari schieramenti politici. In particolare nel Mu-

nicipio VIII e candidata Pd all'Assemblea Capitolina, Valeria Baglio, che spiega come non si possano accettare lezioni dal centro destra in materia di disagio abitativo: "Non accettiamo lezioni da chi, negli anni, non ha trattato il pro-

blema nei tempi e nei modi dovuti. Sicuramente in questa città c'è un disagio abitativo da colmare. Nonostante questo le istituzioni devono condannare le occupazioni, ma lavorare al contempo ad una soluzione per il fenomeno, preservando le graduatorie nel rispetto di chi pazientemente aspetta. Dalla Regione è arrivata la

proposta sulla moratoria degli sfratti. C'è da sperare che si formi quel filo conduttore tra Comune e Regione utile a sanare la situazione. Sostenere l'emergenza attraverso le tante case sfitte nella nostra città, ponendo le dovute garanzie ai proprietari. Roma deve fare un passo in avanti – conclude Baglio - pensando al riutilizzo come elemento di soluzione di questa emergenza". Secondo il candidato Presidente al Municipio VIII del Movimento 5 Stelle, Carlo Cafarotti, bisogna prima di tutto fare le dovute distinzioni fra immobili di proprietà pubblica e privata: "Dal punto di vista delle strutture pubbliche il M5S promuoverà a livello cittadino un censimento di tutti gli immobili e del loro stato di assegnazione. Solo con questo doveroso aggiornamento si potrà pensare ad un loro cor-

retto utilizzo. Per gli immobili privati invece, le
soluzioni trovate di concertazione fra le parti possono essere un passo avanti. Dove si riescono ad
aprire tavoli ben vengano.
Non ci servono nuove abitazioni, non sono la soluzione al problema abitativo – conclude Cafarotti Le occupazioni stesse sono
una risposta all'emergenza,

ma soprattutto un fallimento delle politiche abitative". Il centro destra municipale, invece, pone come soluzione non procrastinabile il termine delle occupazioni: "Abbiamo sollecitato Sindaco e Prefetto affinché si concludano tutte le occupazioni attualmente in atto nel nostro territorio, a partire da quelle iniziate lo scorso mese - dichiara il candidato Presidente del Pdl al Municipio VIII, Andrea Baccarelli - Se il Municipio cambierà maggioranza, con la vittoria del centro destra vincerà la legalità contrastando le azioni violente di occupazioni abusive a tutela di tutti i cittadini onesti. Il Sindaco sta concordando con le autorità preposte la conclusione delle occupazioni". Seppur in modi e tempi differenti, sembra essere condivisa la volontà di uscire dallo stato emergenziale e portare queste vi-

Vecchi uffici della Regione Lazio in viale del Caravaggio, oggi occupati

Baccarelli: "Se in

Municipio vincerà il

centro destra, vincerà

la legalità, a tutela dei

cittadini onesti".

Buonincontro: "Basta

trattative post-occu-

pazioni della sinistra

per favorire l'asse-

gnazione di alloggi"

nicipio VIII si è assistito all'occupazione di due strutture: i locali della ex Asl di piazza Pecile e dei vecchi uffici della Regione Lazio in viale del Caravaggio. Nell'ultimo Consiglio municipale prima delle consultazioni elettorali sono stati presentati due ordini del giorno riguardanti questa vicenda: "Ho presentato un apposito Odg, a firma del gruppo Pdl, con il quale si chiedeva la condivisione di tutte le forze politiche della necessità che le istituzioni esprimano la condanna di questi episodi – ha dichiarato il Consigliere Pdl del Municipio VIII, Maurizio Buonincontro - Al fine di isolare le organizzazioni che strumentalizzano il problema della casa ho affermato dei concetti fondamentali: la casa è un diritto, ma l'occupazione no; chi sostiene tali iniziative viola la legge commettendo rea-

ti penali; le istituzioni devono tutelare le famiglie in lista di attesa, quindi chi partecipa alle occupazioni va
escluso dalla graduatoria; le
occupazioni di interi stabili
determinano un comprensibile stato di allarme
che non deve essere ignorato". Questo Odg presentato dal centro destra
non è stato però accolto
dalla maggioranza munici-

pale, che ne ha invece presentato uno differente "nel quale si esprime comprensione nei confronti delle occupazioni e nessuna condanna per le organizzazioni coinvolte — continua Buonincontro - Ho il timore che tale 'comprensione' possa determinare il prolungamento delle recenti occupazioni che si sommano alle pregresse. Questa strategia è figlia di una politica che afferma soltanto la forza di organizzazioni che mirano ad altro e che usano la disperazione di famiglie povere ed in gran parte straniere. Troppo spesso, dopo le occupazioni, la sinistra cerca di aprire trattative tra gli occupanti e l'Amministrazione comunale per favorire l'assegnazione di alloggi. Questo non può più accadere".

Dura la reazione della maggioranza municipale, con l'uscente Presidente del Consiglio del Mucende ad una soluzione: "Le occupazioni sono sintomo di un malessere che sfocia nella disperazione. Chi nega che lì ci sia un disagio nega l'evidenza – afferma il Presidente del Municipio VIII, Andrea Catarci - Dobbiamo notare che le occupazioni nel nostro municipio riguardano edifici privati dismessi. In ogni caso

si deve lavorare positivamente per uscire dalle occupazioni, sia quelle nuove che quelle storiche, anche perché non si può negare che creino disagi". Una nota positiva in questa vicenda arriva proprio da una delle occupazioni più recenti, quella riguardante i vecchi uffici della Regione in viale del Caravaggio. In questa particolare situazione è stato aperto un tavolo di concertazione fra le parti, volto

a raggiungere una soluzione: "La proprietà si è detta disponibile a mettere in atto la riqualificazione delle aree in abitazioni per l'emergenza abitativa, in collegamento con il Comune e con la Regione – racconta il Presidente del

Municipio VIII, istituzio-

ne che si è occupata di facilitare la costituzione del tavolo - Intanto abbiamo avuto un primo segnale positivo, aprendo una riflessione a medio e lungo periodo per avviarci al riuso. La proprietà si è detta pronta a portare avanti questo tipo di progetto proponendo all'incirca 300 nuclei abitativi di 40-45 mq e in più un ser-

vizio pubblico nel piano terra del palazzo". Per questa possibilità il Municipio ha proposto un poliambulatorio, servizio del quale il quadrante è carente: "Ora spetta alla Regione e al Comune mostrare le proprie carte e dimostrare di voler intraprendere questa strada per migliorare la situazione di disagio abitativo – conclude Catarci -Non si può continuare, anche nell'emergenza, ad aspettare Godot".

Continueremo a monitorare le vicende delle vecchie e nuove occupazioni, in attesa che lo stallo politico dovuto alla lunga stagione elettorale lasci spazio a delle soluzioni reali e condivise con la cittadinanza.

Leonardo Mancini

PUBBLICITÀ ELETTORALE

Baglio: "Non

accettiamo lezioni

dal centro destra che,

negli anni, non ha

trattato il problema

nei tempi e nei modi dovuti". Cafarotti:

"Le occupazioni stes-

se sono una risposta

all'emergenza, ma

soprattutto un falli-

mento delle politiche

abitative"



Enrico **LUPARDINI**

Candidato Consigliere Municipio VIII (ex XI)



...da sempre alla Garbatella...

Elezioni Amministrative del 26/27 Maggio 2013 CONSIGLIO DEL MUNICIPIO VIII - ex XI - SCHEDA ROSA



BARRA IL SIMBOLO e sulla riga a fianco scrivi Lupardini

348.4511075 337.773230 e.lupardini@hotmail.com www.facebook.com/enrico.lupardini



Tethys s.r.l.



Scavi archeologici, archeologia preventiva, indagini geologiche, geotecnica, restauro, musealizzazione. Indagini specialistiche finalizzate alla progettazione e realizzazione di nuove edificazioni pubbliche e private, viabilità, infrastrutture, riassetto urbano, impianti fotovoltaici, impianti eolici.



SCAVI ARCHEOLOGICI

- Scavi archeologici in aree urbane ed extraurbane per nuove opere
- · Scavi sistematici in aree archeologiche
- Valorizzazione e sistemazione di aree archeologiche
- Assistenze archeologiche in fase di realizzazione delle opere
- Carotaggi archeologici

ARCHEOLOGIA PREVENTIVA

- · Analisi del rischio archeologico
- Monitoraggio archeologico
- Studi territoriali
- Progettazione delle indagini archeologiche
- · Trincee e saggi di accertamento preliminare





INDAGINI GEOLOGICHE

- Indagini geognostiche
- Indagini geofisiche
- Esecuzione di pali, sottofondazioni, palificate muri di sostegno
- Studi di Impatto Ambientale per opere da sottoporre a V.I.A.
- · Prove geotecniche di laboratorio
- Indagini per la prevenzione dei dissesti geologici

Sede Legale: via Tina Modotti, 97 (Roma) Sede Operativa: via Giovanni Miani, 40 (Roma) tel. 06 5779095-06 5755296 fax 06 57302092 e-mail: tethyssrl@tethys.191.it

Attestazione di qualificazione per l'esecuzione di Lavori Pubblici nelle categorie: OS25 classifica II (scavi archeologici e attività connesse) e OS21 classifica I (indagini geognostiche e geotecniche, esplorazioni del sottosuolo). Certificazione del Sistema di Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008.
La Società è iscritta all'Elenco degli operatori abilitati alla redazione del Documento di Valutazione Archeologica nel progetto preliminare di Opera Pubblica del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (art. 95 del Codice degli Appalti).

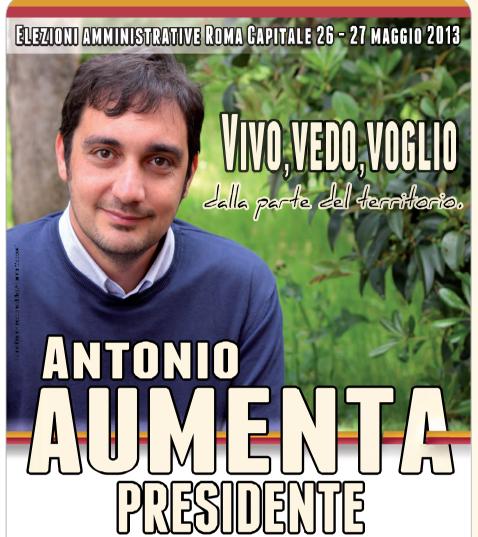












-INCONTRIAMOCI-

PRÒGRAMMA DIRETTAMENTE A CASA TUA.

CHIAMA AL NUMERO 3458119125 PER FISSARE UN APPUNTAMENTO



COMITATO ELETTORALE AUMENTA PRESIDENTE VIA O. GASPARRI 17 TEL. 3458119125 AUMENTAPRESIDENTE@GMAIL.COM **AUMENTAPRESIDENTE.IT**













VIVO, VEDO, VOGLIO un municipio dalla parte dei più piccoli.

1) Ripenseremo il Municipio partendo dai più piccoli, ben coscienti del fatto che i bambini di oggi saranno gli adulti di domani.

In questa direzione vogliamo procedere attuando tutte le iniziative possibili per agevolare le scuole e i nidi.

2) Ci impegneremo ad abbattere nei cinque anni di mandato le liste d'attesa dei nidi. Sappiamo bene quanto disagio crea alle famiglie l'esclusione del proprio piccolo dal nido sia in termini di gestione del tempo, sia in termini economici (nido privato) è per questo che sperimenteremo altre figure professionali che possano offrire lo stesso servizio del nido comunale, creando occupazione e dare risoluzione a tale problematica.

VIVO, VEDO, VOGLIO un municipio dalla parte dei più deboli.

1) Nel settore dell' Assistenza Sociale, che è una delle più importanti deleghe originate dal decentramento, la municipalità deve essere protagonista di una vera politica sociale e non limitarsi, come è avvenuto in passato, alla erogazione pura e semplice di sussidi.

2) Per essere sempre più attenti ai problemi dei più deboli e per essere i più risolutivi possibili intendiamo creare un Consulta permanente del volontariato che coordini le varie associazioni sia private che pubbliche e che agevoli la Municipalità nella risoluzione dei problemi.

VIVO, VEDO, VOGLIO un municipio dalla parte delle famiglie, dei ragazzi e dei più grandi.

1) Apriremo il Municipio il sabato mattina. Un Municipio non deve obbligare i cittadini a dover prendere un giorno di ferie o un permesso dal lavoro per poter usufruire dei servizi, non vogliamo i cittadini a servizio dell'istituzione, ma l'istituzione al servizio dei cittadini.

2) Apriremo nei locali di proprietà comunale di Via B. Longhena (ex biblioteca Incis) una sede distaccata del Municipio che sia più facilmente raggiungibile dagli abitanti dei quartieri più periferici. (Massimina - Bravetta-Pisana- Colle Aurelio)

3) Apriremo uno sportello per l'orientamento al lavoro nel Municipio, sportello che sappia dare informazioni e indirizzare gli abitanti della municipalità a tutti i bandi comunitari, regionali e comunali per l'inserimento nel mondo del lavoro.

4) Consideriamo i più maturi del Municipio una risorsa, abbiamo intenzione di potenziare in qualità i Centri Anziani. Indirizzando risorse municipali non solo a sostegno delle pur importanti iniziative ludiche, ma soprattutto ad individuare ed incentivare le attività che permettano agli anziani di essere protagonisti con il loro bagaglio di esperienza e saggezza (controllo del traffico alle uscite delle scuole, assistenza alle persone non autosufficienti, sorveglianza nei parchi etc.)

VIVO, VEDO, VOGLIO un municipio più trasparente e partecipato.

1) Un Municipio aperto ad ognuno, dedicando, da Presidente, un giorno alla settimana all'incontro dei cittadini.

2) Collegheremo la sala del consiglio in diretta web dal sito del Municipio per far partecipare tutti alla vita politica dell'istituzione anche senza dover essere presenti fisicamente.

3) Obbligo da parte del Municipio a pubblicizzare in maniera chiara e trasparente ogni intervento urbanistico proposto e ad

indire un referendum popolare nel quale i residenti dei quartieri interessati potranno esprimere il loro parere favorevole o contrario che sarà poi parere vincolante per il Municipio.

4) Individuare una nuova sede per il Municipio XII (ex XVI), di proprietà pubblica con la conseguente rescissione del contratto

d'affitto che grava sulle spalle dei contribuenti per circa 600.000 euro/anno.

VIVO, VEDO, VOGLIO un municipio più verde e meno degradato.

1) Un Municipio che valuti la propria qualità urbanistica non sulla base delle cubature, ma in ragione della presenza di un parco, di un giardino, di una piazza pubblica a meno di cinque minuti a piedi da casa di ciascun cittadino. L'urbanistica del municipio XII (ex XVI) dovrà essere soprattutto recupero di spazi di libertà e di bellezza per i nostri figli creando 5 parchi giochi attrezzati in altrettante piazze.

2) Ripartiremo dal verde, piantando 500 nuove alberature nei 5 anni di mandato

3) Recupereremo le aree verdi abbandonate valutando l'opportunità di poterne dare alcune in affidamento a soggetti privati

che sappiano garantirne la manutenzione ordinaria e straordinaria.

4) Ci impegneremo ad aumentare annualmente la raccolta differenziata porta a porta in collaborazione con A.M.A. spa.

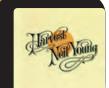
Convinti che non vanno coperte le buche ma rifatte le strade, cambieremo radicalmente i metodi attuati fino ad ora nel Municipio per la manutenzione di strade, marciapiedi e segnaletica orizzontale.

5) Siamo fermamente convinti che la parola sicurezza vada di pari passo con la parola legalità per questo ci impegneremo nei 5 anni di mandato ad illuminare più strade possibili e insieme al corpo di Polizia Locale di Roma Capitale a controllare in maniera capillare il territorio.

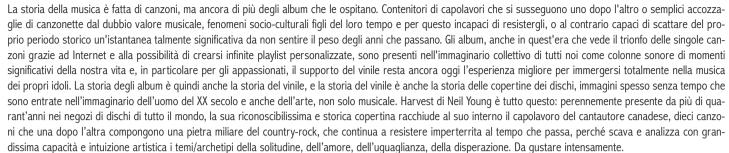


MUSICA

a cura di Flavio Talamonti



NEIL YOUNG - HARVEST



IL MURO DEL CANTO - L'AMMAZZASETTE



Nel Bel Paese la musica rock, anche quando accompagnata da testi in italiano, e anche quando questi testi raggiungono considerevoli vette di lirismo e poesia, rimane comunque un linguaggio mutuato dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti, spesso accompagnato da commistioni coi generi più tipici della nostra tradizione, come la musica cantautorale, e la musica popolare, del folklore locale, espressione delle tante realtà da cui sono nate e nelle quali sono cresciute le mille tradizioni che contribuiscono a comporre la sfaccettata e multiforme cultura italiana, musicale e non. La musica rock è quindi in grado di alimentare la già potente musica folk, unendo alla forza della tradizione e della storia la carica di un linguaggio espressivo per sua natura sempre dirompente. Il Muro Del Canto è un mirabile esempio di questo incontro: in tre anni il gruppo romano è riuscito a raccogliere attorno a sé un numeroso seguito di affezionati grazie al loro folk-rock potente, estremamente espressivo, che attinge a piene mani dalla tradizione popolare romana per temi, sonorità, atmosfere, suggestioni. Il loro primo album, L'ammazzasette, raccoglie storie di amore passionale e spesso fonte di grande sofferenza, storie di violenza e di prepotenza urbana, storie di ricerca spirituale, storie di derelitti e di miseria. Temi antichissimi, che affondano le radici nella notte dei tempi, e che da essa ritornano a noi con un album che ha il sapore del manifesto, impotente araldo delle istanze degli ultimi, che in ogni tempo e in ogni luogo sono sempre presenti, e che possono quindi essere narrati con ogni linguaggio, mischiando la storia con la modernità, il folk con il rock. Da sentire e risentire.



a cura di Simone Dell'Unto





LADRI DI BICICLETTE · DI VITTORIO DE SICA · (ITA 1948)

SCENEGGIATURA: CESARE ZAVATTINI, VITTORIO DE SICA, SUSO CECCHI D'AMICO, ORESTE BIANCOLI, ADOLFO FRANCI, GERARDO GUERRIERI, GHERARDO GHERARDI

INTERPRETI: LAMBERTO MAGGIORANI, ENZO STAIOLA, LIANELLA CARELL, GINO SALTAMERENDA, VITTORIO ANTONUCCI, GIULIO CHIARI, ELENA ALTIERI, CARLO JACHINO, MICHELE SAKARA, FAUSTO GUERZONI, SERGIO LEONE, MEMMO CAROTENUTO, NANDO BRUNO

C'era una volta mamma Roma: logora, distrutta, colpita a sangue dalla seconda guerra mondiale, restava ancora sulle ginocchia mentre cercava di rialzarsi dalla ferita che la lacerava. Vittorio De Sica la riprende in modo struggente passando in rassegna luoghi, figure, miti, di una città che traeva dalla sua irriducibile Eternità la forza per sopravvivere. Proprio la sopravvivenza è il tema centrale del film: sulle due ruote di una bicicletta scorrono le speranze di un uomo e della sua famiglia, troppo debole ed ingenuo per sovvertire il cinismo di un destino beffardamente spietato. Esempio magistrale di cinema neorealista, dipinge a tinte fosche una società indifferente, racchiusa in un cinismo dirompente.



VIVA LA LIBERTÀ · DI ROBERTO ANDÒ · (ITA 2013)

Sceneggiatura: Roberto Andò, Angelo Pasquini Interpreti: Toni Servillo, Valerio Mastandrea, Valeria Bruni Tedeschi, Michela Cescon, Anna Bonaiuto, Eric Nguyen, Judith Davis, Andrea Renzi, Massimo De Francovich, Renato Scarpa, Lucia Mascino, Giulia Andò

La "confusa" (il virgolettato è espressione della consapevolezza di quanto il termine sia edulcorato) situazione politica italiana continua a fornire abbondante ispirazione al cinema nostrano. Racconto politico, tratto dal romanzo di Roberto Andò " Il trono vuoto", vincitore del Premio Campiello Opera Prima, che esalta le immense doti attoriali di Toni Servillo, divinità bifronte di una sinistra in irreversibile crisi d'identità, sospesa tra la ragion di stato e lo slancio ad una politica intesa come vitale pulsione erotica. Film di confine tra finzione e realtà: gli occhi si puntano sullo schermo e si interrogano su quanto ormai gli sceneggiatori traggano ispirazione da un'attualità incontrollata o quanto piuttosto siano gli sceneggiatori stessi a cercare di anticipare i "bizzarri" (l'uso del virgolettato ricalca l'incipit) avvenimenti di Montecitorio.



IRON MAN 3 · DI SHANE BLACK · (USA 2013)

Sceneggiatura: Shane Black, Drew Pearce Interpreti: Robert Downey Jr., Gwyneth Paltrow, Don Cheadle, Guy Pearce, Ben Kingsley, Jon Favreau, Rebecca Hall, James Badge Dale, Dale Dickey, Ty Simpkins, Ashely Hamilton, Stephanie Szostak, William Sadler

Quando ero bambino avevo un robot. Aveva un rivestimento di metallo indistruttibile, una voce tetra, sapeva volare e sparava spaventosi missili terra-aria. Faceva rumori assordanti, tremendi, tali da impaurire il nemico al solo suono del suo terribile incedere. Con il passare del tempo e l'incombere della maturità, mi resi (lentamente) conto che quella lega di metallo indistruttibile era in realtà bana-le plastica d'importazione, la voce tetra non era il frutto di sofisticata micro ingegneria ed i rumori assordanti erano onomatopeici suoni che solo la bocca di un fanciullo può emettere e rappresentabili graficamente con uno "sbudsc" ed un altro "brosmp". Nonostante i primi capelli bianchi spuntino sul capo a ricordare il lento incedere di quell'età in cui i cattivi non sono più i nemici di "Supercar" ma i documenti in formato Excel, la trilogia di Iron Man continua ad essere la miglior rappresentazione di quei sogni fanciulleschi: la tecnologia 3D esalta l'essenza robotica di Tony Stark con effetti sonori e visivi che riportano la mente a quegli anni di innocenti scontri spaziali.

MULTISALA MADISON

RITAGLIA IL COUPON PAGHERAI

5,50 euro
Valido il lunedì e il martedì

MULTISALA MADISON 8 Sale Tel. 06.5417926 - Via Chiabrera, 121 (Zona S. Paolo, Metro B)

Anziani 5,50 euro (esclusi festivi e prefestivi, entro le 17.30 4,50 euro) Studenti 5,50 euro (lunedì e martedì esclusi festivi, prefestivi e 3D)

PREZZI

Tutti i giorni escluso il mercoledì pom. 5,50 euro, serali 7,50 euro Mercoledì 5,50 euro (tutto il giorno)





a cura di Marco Casciani

CHIAZZETTA: UN PUNKAUTORE SERIO

RUMOR, D. FONDO

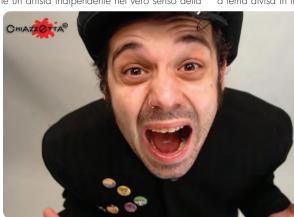
È spuntato così, dal nulla, un giorno mentre navigavo su Internet, anche se in realtà è dal 2003 che si espande come un fungo. Si tratta di Gabriele Graziani alias Chiazzetta, nato a Latina ma residente a Roma. Mi sono incuriosito quando ho visto i manifesti dei suoi concerti da solista: volto affranto e annoiato su uno sfondo verde tristissimo e un avviso scritto "vieni? Suono, faccio canzoni mie". Così, dopo una veloce ricerca, ho notato che sul web il nome

Chiazzetta è abbastanza diffuso: un nerd youtuber che gioca a fare il punkettone californiano anni '90 non senza ironia.

"La Chiazzetta è una parte di ognuno di voi e voi siete parte di Chiazzetta": questa è una delle sue tante massime con cui si presenta al pubblico. E la dimostrazione che il punkautore possa essere definito uno youtuber a tutti gli effetti ce la dà nientepopodimenoche il Piotta che nell'ultimo video "Sei meglio te" ha riunito tutte le star italiane di youtube come Yotobi, Ippo, Clio Make Up, Daniele Doesen't Matter e altri, tra cui, appunto, Gabriele Graziani.

Ha all'attivo circa cinque lavori e alcune esperienze significative come la partecipazione a Viva Radio 2 di Fiorello, al Roxy Bar di Red Ronnie, al concerto del Primo Maggio nel 2008. Inoltre il videoclip del suo brano "Quel po' di logica" è stato usato come sigla d'apertura di una puntata del programma Blob in onda su Rai3. Ma dietro all'ironia di questo personaggio si cela un discorso serio: si parla spesso di artisti indipendenti che si fanno strada grazie alla rete, del fai da te, del registrarsi un disco in camera e poi "lanciarlo" con il massimo dell'astuzia. La musica di Gabriele Graziani è godibile e trash allo stesso tempo, perché demenziale: il suo personaggio è demenziale. I video sono fatti in casa, i ma-

nifesti anche, è attivo sui social network e si presenta al mondo grazie a Youtube: praticamente un artista indipendente nel vero senso della



parola che utilizza tutti gli elementi legati al fare musica indie in modo intelligente. È do it yourself degli anni dieci!

Ha lanciato da poco una sfida: riuscire a far usci-

re più di 50 brani inediti entro l'anno. Quest'idea fa parte del progetto I MOSTRI, un'opera a tema divisa in tre parti sugli orrori che si na-

> scondono dentro di noi, ma anche all'esterno. In più ha assicurato l'uscita di una serie di brani usa e getta registrati direttamente a casa o in giro per la città, per aggirare l'ostacolo delle lunghe attese che comporta la fase di registrazione. Tutto più immediato quindi, più easy: usa e getta.

Comunque, tanto per chiarire ulteriormente, sempre in rete ho trovato un'intervista

in cui Gabriele Graziani si autodefinisce: "Chiazzetta è la mia parte perdente, un personaggio finto e costruito per fare identificare gli sfigati". Un grande!

PER ESPRIMERE UN COMMENTO O SEGNALARE UNA BAND O UN ARTISTA, INVIA UN'E-MAIL A MARCO.CASCIANI@URLOWEB.COM

a cura di Stefano Cangiano



MASCHERE

LE COORDINATE DEL TEATRO CONTEMPORANEO ITALIANO: INVENTARIA

DoveComeQuando è una compagnia teatrale militante, ormai è noto. Militante non per un credo politico di cui si fa portatrice ma perché impegnata in ogni modo possibile nel teatro. Una realtà fatta di giovani, di idee che non riescono a non trovare espressioni, invenzioni ogni volta diverse, assecondate per coinvolgere, per includere. E il festival Inventaria, organizzato proprio dalla compagnia romana, lo dimostrerà chiaramente. 18 compagnie, 21 lavori diversi divisi in quattro sezioni (spettacoli, monologhi/performance, corti teatrali e fuori concorso) per due settimane di teatro condensato e declinato in molteplici forme. Quelle inventate, sperimentate, riformulate dalle giovani compagnie italiane che animano i teatri off di tutta la penisola, impegnate a offrire espressioni artistiche proprie, originali e basate su un lavoro continuo su tutte le dimensioni del fare teatro. A ospitare il festival sarà il Teatro dell'Orologio, che metterà a disposizione la Sala grande e la Sala Gassman per i due spettacoli giornalieri previsti, riservando uno spazio alla degustazione di prodotti tipici aquilani ma soprattutto ai lavori del concorso fotografico internazionale "Scena da una fotografia", anch'esso legato alla quotidianità del lavoro teatrale. Esso premierà le foto che, ritraendone momenti insieme tipici e unici, avranno saputo interpretare meglio il tema suggerito, "imperfette armonie". E del resto di imperfette armonie vive la programmazione del festival, che per volontà della stessa ComeDoveQuando, avrà un tema libero. In questo modo ogni compagnia potrà condividere con gli addetti al mestiere e con il pubblico il frutto dell'impegno di ogni giorno. Ci sarà spazio per l'intimità e il ricordo, la sofferenza e il sogno della pittrice messicana Frida Kahlo (Effe. Luna. Frammenti Di Frida), per la forza costruttrice di uomini e donne diverse di un sud diverso, libero dalla paura (Padroni delle nostre vite), per un Mattia Pascal di nuovo smarrito, senza identità e intenzionato a riconquistarla, tra situazioni grottesche e gesti estremi (Mattia Pascal, la terza sparizione del fu), per chi reinterpreterà Berkoff (Kvetch) e chi ricorrerà a Polanski per raccontare i coni d'ombra della psiche (Nothing personal), per la testimonianza di Gaber, sospesa tra musiche e parole (La non storia del Signor A, il collezionista di paure). E ci saranno i corti, che esploreranno la sessualità più imprevedibile (Stati di normale euforia III), la pazzia mansueta e poetica (Anche la follia merita i suoi applausi), la storia non recente e non remota del nostro paese attraverso la relazione madre-figlia (II compleanno). E tanto altro ancora. Un'occasione rara, in cui giovani chiamano altri giovani, per fare teatro e condividerlo con gli altri, per alimentare una passione e darle un senso, per mostrare il come, il dove e il quando di un lavoro e un'arte che proseguono ogni giorno, "nella convinzione che crescendo insieme si cresce meglio e si cresce di più".

INVENTARIA

Dal 20 maggio al 2 giugno - Teatro dell'Orologio

Via dei Filippini 17/a, Roma (Corso Vittorio Emanuele) Ingresso ore 20.00 – spettacoli ore 20.30 e 21.30 www.dovecomequando.net - info@dovecomequando.net - 06/6875550



a cura di Ilaria Campodonico

TRA LE RIGHE

GEOLOGIA DI UN PADRE

VALERIO MAGRELLI EINAUDI 2013 18 EURO

"Geologia di un padre" è una raccolta di

appunti privati, ordinati da Valerio Magrelli in

83 capitoli, tanti quanti sono stati gli anni di

vita del padre. Frammenti che ha scelto di

stampare e consegnare a un libro, storie di

passati, trapassati, fantasmi, antenati, dettagli.

È la scienza di un addio doloroso e inevitabile,

dolce, commovente, sincero: "Il figlio come un filo che deve entrare nella cruna della propria

crescita. Il padre come un filo che va sfilato".

Per Magrelli, raccontare del padre è farsi un

può non parlarne. Perché sono cose impor-

tanti, che durano nel tempo e i protagonisti

sono reali dentro precisi ruoli da abitare:

Magrelli padre, Magrelli figlio e poi padre. Lo

scrittore ricostruisce scene e sensazioni, per

rintracciare il punto esatto nel quale è diventa-

to quello che è ora. Il pudore di parlare di

qualcosa per liberarsi, alla ricerca di una forma

più giusta e mai definitiva, per tenere ancora

Una fitta rete di rimandi, di citazioni, di giorna-

li e libri, di viaggi e avventure, di racconti di

guerra, di giornate passate a prendersi cura

del padre malato. Un diario privato e raffinato,

stracolmo di amore. Sulla cognizione del dolo-

re, come a voler tirare fuori qualcosa dal cen-

tutto vicino, addosso.



STORIA DELLA MODA A ROMA

CINZIA CAPALBO Donzelli Editore 2012 30 euro



Questa è una storia che comincia alla fine dell'Ottocento, la moda a Roma nel saggio di Cinzia Capalbo per Donzelli Editore. Cappelli, guanti, scarpe, gonne ampie, lunghe pellicce, stoffe tagliate in maniera esemplare dai sarti negli atelier. La Capitale ha rappr<u>esentato a</u> lungo il luogo delle tendenze e dei talenti, delle idee e delle sperimentazioni, di arti e mestieri. Quando l'eleganza uscì finalmente dalle corti, la Regina Margherita era considerata un modello da imitare a tutti i costi, in un tempo radioso nel quale dire moda o grandi couturiers era sinonimo di Roma. Contenuto estetico, ma anche funzione sociale, perché con l'emergere di nuovi modi di vivere e acquistare, di nuove classi sociali e frequentazioni, la chiacchiera, gli incontri, gli aperitivi si trasferirono nei salotti, nei caffè: eventi prestigiosi e mondani ai quali accorrevano signore vestite alla francese e signori con abiti all'inglese. Poi il cinema, la fotografia, i giornali e la televisione fecero il resto e Roma conquistò il mondo intero per la seconda volta.

Un viaggio nelle trasformazioni sociali e culturali, un percorso caro e glorioso della nostra storia, impreziosito da immagini d'archivio. Per celebrare l'eccellenza italiana, affinché sia sempre d'ispirazione e di buon augurio per il futuro.



FERNAND BIRRA

La rivista dedicata al mondo della birra di qualità, ricca di news, interviste, degustazioni, itinerari birrari e tanto altro ancora.



PUBBLICITÀ ELETTORALE

entra nella sezione abbonamenti, con pochi click riceverai, per un anno, sei numeri direttamente a casa

Daniele Ozzimo: "Il mio impegno per il sociale"

Intervista al Vicepresidente uscente della Commissione Politiche Sociali del Comune di Roma

Può fare un bilancio di questi cinque anni di amministrazione di centro destra?

Alemanno si è trovato a governare Roma senza un'idea della città e sprovvisto di un progetto e di una classe dirigente adeguata. Sono stati anni di gestione incerta, conditi da un'incapacità della Giunta di governare una città importante e complessa. A ciò si è aggiunta tutta una serie di scandali che hanno contribuito a delegittimare le istituzioni agli occhi dei cittadini. In cinque anni l'Assemblea capitolina ha approvato solo tre delibere sul sociale. Dall'opposizione abbiamo fatto molte proposte, purtroppo cadute nel vuoto, come l'abbattimento delle liste d'attesa per disabili e anziani. In più, l'assistenza domiciliare ha subito un taglio di ore del 50-70%. Tutto questo è inaccetta-

bile e deriva da una malagestione delle risorse del Comune, investite in provvedimenti fotocopia o in costose operazioni spot di pochi mesi. Èstato colpito, così, il sostegno alle famiglie, l'assistenza agli ex tossicodipendenti, i servizi sui minori, i progetti di mediazione sociale nei quartieri difficili della Capitale.

Quali saranno i vostri obiet-

tivi se Ignazio Marino verrà eletto Sindaco? Ridare credibilità alle istituzioni, restituendo una nuova credibilità costruita su equità, trasparenza e partecipazione. Bisogna dare risposte su tematiche lasciate da tempo a loro stesse, come

il trasporto pubblico. Vanno poi rilanciati i servizi alla persona, soprattutto in un momento difficile come questo in cui i cittadini non devono essere lasciati soli.

Qual è la situazione delle case famiglia a Roma? Il quadro è avviportanti sul tema, come l'esenzione totale del pagamento della TARI per queste strutture, o l'aumento delle risorse per l'adeguamento tariffario delle case famiglia che attualmente rischiano la chiusura. Mi sono battuto a difesa della fondazione "Handicap Dopo di Noi", una grande intuizione della precedente amministrazione di centro sinistra. Molte case, però, restano chiuse perché il Comune non accende loro le convenzioni necessarie a sostenere il servizio al loro interno. La Casa di Vale, promossa dall'Associazione Hàgape 2000, inaugurerà il 21 maggio ed è pronta a partire. Ed è proprio l'a-

Sono riuscito ad ottenere alcuni risultati im-

lente. Il piano cittadino delle re-

Cosa significa per lei occuparsi di un settore così difficile come quello del sociale?

primari del centro sinistra.

pertura di nuove strutture uno degli obiettivi

Significa tanto, forse tutto. Mi sono avvicinato all'attività politica con il desiderio di impegnarmi in questo settore. Èla mia prioritaria spinta, anche perché ho avuto un'esperienza famigliare che mi ha portato a vivere da vicino queste problematiche. Ho la volontà di mettermi al servizio di chi, come me, ha vissuto un'esperienza simile che, nonostante sia difficile da affrontare, è anche portatrice di straordinari valori ed umanità.

Info: www.danieleozzimo.it



di ore del 50-70%. Tutto questo è inaccetta
Il 26 e 27 maggio 2013 per Roma Capitale - Scheda azzurra

Vota e scrivi

DANIELE

OZZINO

Scrivendo Ozzimo voti Marino Sindaco

Puoi esprimere due preferenze (obbligatoriamente un uomo e una donna)

La casa di Vale

Martedì 21 maggio Ore 16.30

Inaugurazione Casa di Vale

dell'Associazione Hagape 2000, ristrutturata grazie ai fondi di Cuore Comico Si invitano i cittadini a partecipare

Piazza dei Navigatori, 22 Scala F Int. 5 – 00147 Roma





Cava (senza) Pace con la nuova viabilità

I residenti protestano contro il progetto di apertura al traffico veicolare delle strade interne

TOR CARBONE - Per molti è la zona di i cittadini, anche su consiglio del Presidente Tor Carbone, quell'ultimo spicchio di Municipio VIII (ex XI), un'isola verde dal nome di Cava Pace, un toponimo di prossima approvazione che sta facendo discute-

Catarci: "Il

piano deve

ottimizzare la

relazione con il Parco dell'Appia,

anche sulla

viabilità"

Cittadini:

"Cava Pace ha da

decenni tutti i

servizi

fondamentali e

non necessita di

alcun ulteriore

accorgimento:

vogliono

mascherare una

speculazione con

una

riqualificazione"

re la cittadinanza. Durante il processo partecipativo ci sono stati molti interventi negativi da parte dei residenti che hanno lamentato principalmente la scarsa attenzione del progetto alla viabilità dell'area. "Ouesto procedimento

riguarda tanti quartieri a Roma – ha dichia- mo, senza tenere conto del fatto che per rato in quella sede Marco di Cosimo, Presidente della Commissione Urbanistica di Roma Capitale, in relazione alle vicende

dei toponimi - È chiaro che quando si sceglie di recuperare si deve fare i conti con qualcosa di nuovo". Il piano esecutivo interessa un numero di abitanti previsti pari a 2.503, di cui 1.509 già insediati. Esso, si legge nella presentazione dell'intervento, "prefigura un insediamento prevalentemente residenziale, con caratteristiche il più possibile in armonia con l'ambiente, integrato non solo al suo interno, ma anche con il territorio circostante". Le osservazioni dei cittadini si sono però concentrate sulle azioni 'necessarie' per raggiungere questi obiettivi, cioè: "La definizione di una rete viaria princi-

pale e secondaria in grado di garantire sia un valido collegamento con le infrastrutture di livello urbano, sia una buona accessibilità alle zone di concentrazione dei servi-

zi pubblici e privati". Proprio contro la decisione di aprire al traffico le strade, ad oggi private, si sono scagliati i residenti della zona. In particolare il piano prevede l'apertura di via Viggiano, strada privata a doppio senso che ospita anche una scuola. Durante l'orario di entrata e di uscita da quest'ultima è impossibile transitare a causa del poco spazio e delle pessime condizioni del manto stradale. Con le proteste della cittadi-

nanza è arrivata anche la dichiarazione di Marco de Cosimo, che spiega l'iter per l'approvazione: "L'amministrazione prevede molti punti di intervento oltre a questo. Ci sarà una votazione in Consiglio, poi la pubblicazione del progetto e si aprirà il tempo delle controdeduzioni formali. È in quel momento che si troverà una soluzione". Ma

del Municipio VIII, Andrea Catarci, hanno prodotto un lungo documento in cui contestano alcuni punti del piano, primo fra tutti la viabilità: "L'attuale condizione di

> traffico veicolare della via Ardeatina ha portato ad un progressivo uso improprio di via Viggiano come bypass stradale – spiega nel docu-Associazione Cava Pace vengono incrementate le strade all'interno del toponi-

quelle esistenti non vi è consenso alla cessione spontanea da parte dei proprietari e che la realizzazione di nuove strade prevede le". Anche sullo strumento del processo partecipativo si è espresso Cafarotti: "Le soluzioni vanno pensate assieme ai cittadini. Nel processo decisionale non siamo noi i vate che hanno le soluzioni. Dobbiamo vedere cosa è fattibile e cosa vuole la cittadinanza in quella zona".

Altre elemento di contestazioni da parte della cittadinanza riguarda la rigualificazione dell'area: "Si sottolinea che Cava Pace ha da decenni tutti i servizi fondamentali e non necessita di alcun ulteriore accorgimento legato all'urbanizzazione primaria e secondaria. Pertanto – sottolineano i cittadini - non risulta in alcun modo essere una periferia da qualificare come invece hanno voluto impropriamente dimostrare e sostenere coloro che cerca-

lo stravolgimento dell'intera zona". L'argomento della viabilità è stato ripreso anche dal Presidente Catarci nel suo intervento al processo partecipativo: "Èuna zona particolare, vicino al Parco

> dell'Appia, elemento che in quell'area è un tratto distintivo. Il quartiere deve ottimizzare questa relazione, sul piano della mobilità plurima non solo automobilistica". Di intermodalità ha parlato anche il candidato Presidente Municipio VIII Movimento 5 Stelle, Carlo Cafarotti, che ha voluto sottolineare come, "la mobilità in genere va realmente ripensata. Nel munici-

pio abbiamo un numero di automobili per abitante eccessivo. Il primo passo per permettere di non utilizzare l'automobile è dare alternative. Benché il Municipio non abbia competenza su Atac - sottolinea abbiamo un'indagine estesa sulle esigenze di spostamento. Sappiamo qual è il percorso ottimale dei bus, certamente non l'attuano di giustificare la costruzione di nuove abitazioni, intendendo mascherare una speculazione come riqualificazione". Sull'esistenza di scuole e servizi è certo anche il Presidente Catarci, che parla invece di riconnessione dell'area non solo fisica, attraverso assi viari, ma soprattutto delle socialità già presenti nel territorio. Pur rilevando l'importanza del processo, anche il Capogruppo Pdl al Municipio

VIII, Simone Foglio, richiama l'importanza delle necessità dei cittadini: "Il processo riguardante i toponimi, pur essendo di grande importanza, non può prescindere dalle necessità della cittadinanza. Bisogna in ogni momento tenere d'occhio la salvaguardia

delle strade interne al quartiere, nel quale, fino ad oggi, i residenti hanno vissuto come in un'isola felice". Intanto il 10 aprile è arrivato il parere negativo del Municipio. Le controdeduzioni si avranno

dante fosse utilizzato scrupolosamente, divenendo lo specchio di ogni cittadino italiano e non un malinconico riflesso di ciò che non saremo mai. diventeremmo indubbiamente uno dei paesi più civili della storia. La nostra Italia di oggi, invece, sembra fatta di sogni infranti, di speranze disattese, di ambizioni e desideri gelosamente custoditi in una scatola polverosa. Siamo stati abituati a rinunciare ai nostri diritti imprescindibili in favore della sopravvivenza, a mettere da parte il senso di giustizia per lasciar spazio ad un'amara e rassegnata costernazione.

pubblica. Se il nostro documento fon-

Attaccati al lembo di una labile speranza, si può credere ancora una volta che questo periodo getti le fondamenta per un panorama diverso. E l'Italia, come una splendida fenice, possa risorgere dalle pesanti ceneri in cui si è trasformata. E così, siamo al Napolitano bis, abbiamo non un governo, ma un governissimo, nuove forze politiche fatte dal popolo si avvicendano tra i banchi del Parlamento e, come spesso accade in periodi caldi, la violenza atavica dell'uomo viene fuori, colpendo indiscriminatamente il prossimo, in irrisori atti dimostrativi che non possono che alimentare un clima di odio che ci ha saturati, dimostrando esclusivamente la bassezza – ma anche il potere della disperazione – della na-

A fine maggio saremo chiamati alle urne, affidandoci a chi può raccogliere un sogno di rinnovamento per la nostra città. Qualungue scelta facciate, non cadete nell'oblio del disinteresse. Informatevi, scegliete con cura, senso civico e con una piccola e ingenua scintilla di speranza in un futuro migliore. Votate, perché il mostro più grande da abbattere oggi è proprio quello della rassegnazione.

dopo l'approvazione del toponimo in Consiglio comunale, rimandata alla prossima consiliatura. "È evidente - continua

Catarci - che il toponi-

mo in sé possa essere uno strumento utile, soprattutto per i servizi che porta in un'area un tempo stralciadal dell'Appia. Ci sono però delle difficoltà operative, bisogna valutare se le concessioni di cubature e i servizi previsti siano un

buon compromesso. Io ho qualche dubbio, le cubature mi sembrano eccessive. Lì - conclude - va valorizzato l'ambiente e tenuto conto che dei servizi già ci sono".

Leonardo Mancini

Foglio: "Il processo dei toponimi, anche se

importante, non può prescindere dalle necessità della cittadinanza". Di Cosimo: 'È chiaro che quando si sceglie di recuperare si deve fare i conti con qualcosa di nuovo"



ELEZIONI 26 e 27 MAGGIO

ROMA CAPIT **SCHEDA AZZURRA**

BARRA IL SIMBOLO





e SCRIVI



MUNICIPIO VIII (ex XI) SCHEDA R

BARRA IL SIMBOLO



e SCRIVI



BUONICONTRO